



CLABO  
S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020



## Sommario

IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A." .....	4
<b>STRUTTURA DI GRUPPO .....</b>	<b>4</b>
<b>COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>5</b>

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020 .....</b>	<b>6</b>
1. IL CONTESTO ECONOMICO .....	6
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE.....	9
3. VENDITE PER MARCHIO.....	10
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO .....	10
5. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI.....	15
6. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE.....	18
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	19
8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....	20
9. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO .....	21
10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO .....	21
11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE .....	25
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	25
13. ALTRE INFORMAZIONI .....	25

<b>Bilancio consolidato al 31/12/2020 .....</b>	<b>26</b>
Prospetti Contabili.....	26
Stato patrimoniale attivo.....	26
Stato patrimoniale passivo.....	27
Conto Economico .....	28
Rendiconto Finanziario .....	30
Prospetti di Patrimonio Netto .....	31
NOTE ILLUSTRATIVE .....	32
INFORMAZIONI GENERALI .....	32
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE .....	32
SCHEMI DI BILANCIO.....	32
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICATI DAL GRUPPO .....	32
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO.....	33
DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	34
DATA DI RIFERIMENTO .....	34
INFORMATIVA DI SETTORE .....	34
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO .....	34
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE .....	35
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	36
ALTRE INFORMAZIONI .....	42
<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>44</b>
1. Avviamento.....	44
2. Immobilizzazioni immateriali .....	46
3. Immobilizzazioni materiali.....	47
4. Diritti d'uso.....	47
5. Investimenti (Partecipazioni) .....	48
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti .....	48
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza .....	48
8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo .....	48
9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite .....	49
10. Rimanenze.....	50
11. Crediti commerciali .....	50
12. Altri crediti correnti .....	51
13. Titoli detenuti per la negoziazione.....	51
14. Disponibilità liquide .....	51
15. Patrimonio netto.....	51

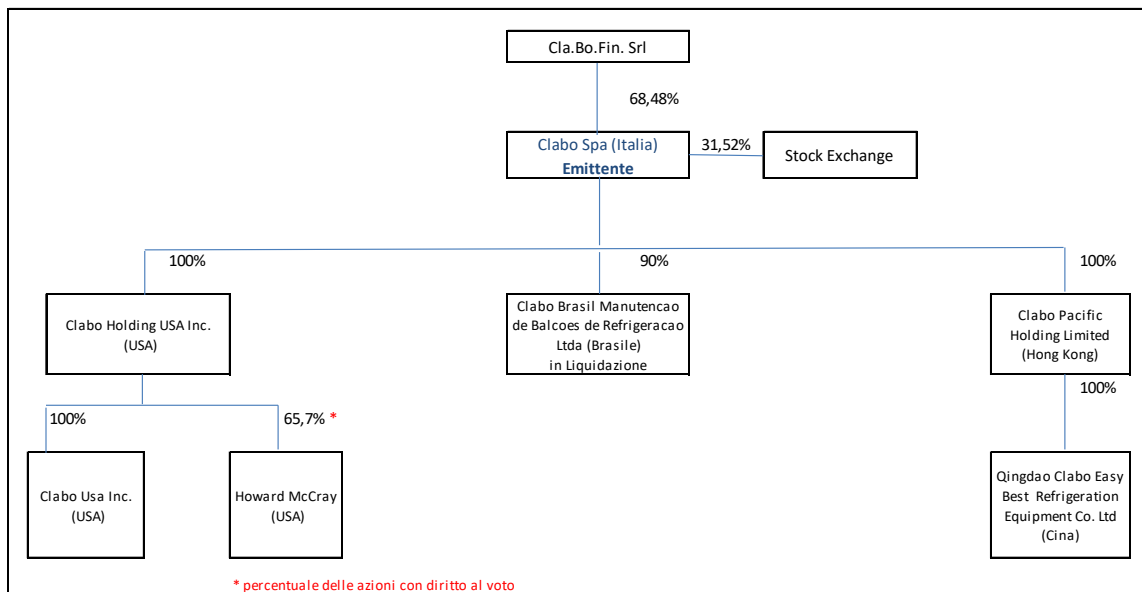
16. Accantonamenti.....	53
17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	53
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	55
19. Debiti commerciali correnti e non correnti.....	59
20. Altri debiti e passività non correnti .....	59
21. Debiti tributari correnti.....	59
22. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	60
23. Altri debiti e passività correnti .....	60
<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>61</b>
24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	61
25. Prodotti finiti e in corso di lavorazione .....	61
26. Altri ricavi e proventi.....	61
27. Materie prime e di consumo .....	63
28. Costi per servizi.....	63
29. Costi per godimento beni di terzi .....	64
30. Costi per il personale .....	64
31. Altri oneri operativi .....	64
32. Ammortamenti e Svalutazioni .....	65
33. Proventi e oneri finanziari .....	65
34. Imposte sul reddito.....	66
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>67</b>
35. Posizione finanziaria netta .....	67
36. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	67
37. Operazioni con parti correlate .....	68
38. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	68
39. Altre informazioni.....	68
40. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017 .....	68
41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	69

# IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."

## STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ **Clabo S.p.A.**
- ✓ **Clabo USA Inc.**
- ✓ **Clabo Holding USA Inc.**
- ✓ **Howard McCray (HMC)**
- ✓ **Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda – In Liquidazione**
- ✓ **Clabo Pacific Holding Limited Ltd**
- ✓ **Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd**



#### 4 Bilancio consolidato al 31/12/2020

Clabo S.p.A.

Sede Legale: Viale dell'Industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 8.456.025 iv.

PI 02627880426

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI  
BOCCHINI ALESSANDRO  
MARCANTOGNINI CLAUDIO

Presidente esecutivo  
Vice Presidente  
Consigliere Indipendente

### Collegio Sindacale

STORONI LUCA  
GIULIANI MARCO  
MESSINA PAOLO

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

### Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

### Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

## Andamento economico

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/2020	% su Ricavi Normalizzati	31/12/2019	% su Ricavi Normalizzati	2020 Vs. 2019
<b>Totale Ricavi Normalizzati</b>	<b>40.353</b>		<b>54.634</b>		<b>(14.281)</b>
Totale Ricavi	35.761		54.634		(18.873)
<b>Ebitda Normalizzato</b>	<b>669</b>	<b>1,66%</b>	<b>6.762</b>	<b>12,38%</b>	<b>(6.093)</b>
Ebitda	(6.540)		6.369		(12.909)
<b>Ebit Normalizzato</b>	<b>(4.226)</b>	<b>-10,47%</b>	<b>2.138</b>	<b>3,91%</b>	<b>(6.364)</b>
Ebit	(11.435)		1.745		(13.180)
<b>EBT normalizzato</b>	<b>(6.384)</b>	<b>-15,82%</b>	<b>246</b>	<b>0,45%</b>	<b>(6.630)</b>
EBT	(14.661)		(147)		(14.514)
<b>Risultato di periodo Normalizzato</b>	<b>(3.875)</b>	<b>-9,60%</b>	<b>704</b>	<b>1,29%</b>	<b>(4.579)</b>
Risultato di periodo	(10.140)		311		(10.451)
di competenza del gruppo	(10.271)	-25%	54	0%	(10.325)
di competenza di terzi	131	0%	257	0%	(126)

## 1. IL CONTESTO ECONOMICO

### Il contesto macroeconomico e l'andamento dell'economia mondiale ed italiana

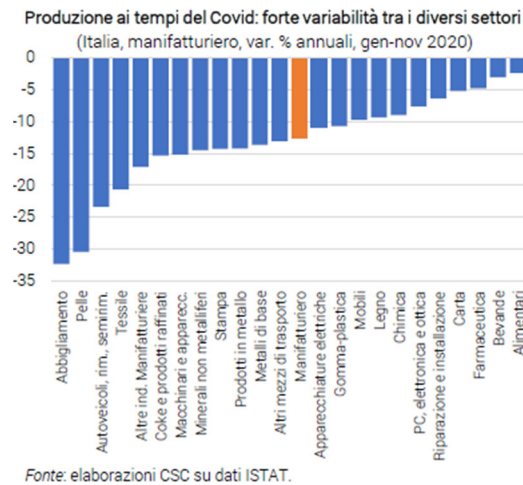
Nel corso dell'esercizio 2020 le dinamiche dei più importanti mercati mondiali, com'è noto, sono state influenzate dagli effetti negativi della pandemia COVID-19, che ha determinato una crisi economica diffusa senza precedenti dal dopo guerra ai nostri giorni e che solo in questi primi mesi del 2021 lascia intravedere una lenta ripresa delle attività, in modo comunque incerto e indissolubilmente legata ad una rapida soluzione della crisi sanitaria.

Il contesto attuale impone, quindi, una particolare cautela nelle analisi e nelle previsioni future, anche alla luce delle stime rilasciate dalle varie istituzioni economiche internazionali.

Volendo affrontare una breve panoramica sulle dinamiche degli indicatori economici prospettici nelle diverse aree si rileva:

- per quanto riguarda l'**economia mondiale**, Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la Banca Mondiale, l'OCSE e gli altri principali centri di ricerca economica internazionali indicano una contrazione del PIL mondiale, relativamente al 2020, attorno al 4%, con forti differenze a livello geografico e di macro settori dell'economia. Relativamente alle aree nelle quali il Gruppo Clabo ha i suoi principali centri di interesse economico ed operativo, il PIL della **Cina** è cresciuto del 2,3 per cento, rendendola l'unica tra le maggiori potenze economiche mondiali a crescere nell'ultimo anno (secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Ente nazionale di Statistica cinese) e nonostante nei primi 3 mesi del 2020 la sua economia si fosse ridotta del 6,8 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2019. Nell'ultimo trimestre del 2020 il PIL della Cina è cresciuto del 6,5 per cento, la maggiore crescita degli ultimi 2 anni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.  
L'eccezione della Cina è ancora più vistosa se confrontata con le perdite delle altre grandi economie, causate soprattutto dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria: la Banca Mondiale prevede una contrazione dell'economia degli **Stati Uniti** del 3,6 per cento nel 2020, mentre per l'**Eurozona** del 7,4 per cento.
- Per l'Italia, le stime di Bankitalia, Istat ed altri sembrerebbero indicare una contrazione dell'attività economica poco al di sotto del 9 per cento. Il Centro Studi Confindustria indica, sempre relativamente al 2020, un calo della produzione industriale pari al 11,9 per cento.

L'impatto della crisi sanitaria sui settori industriali in Italia è stato molto disomogeneo. Infatti, da un lato le produzioni di beni essenziali sono state esentate dal lockdown, dall'altro la domanda di beni di consumo durevoli è più facilmente rinviabile. I divari tra settori sono stati molto ampi nella prima fase dei contagi, passando dal -92,8% dei prodotti in pelle al -5,5% del farmaceutico (produzione di aprile 2020 rispetto a gennaio). Nel complesso del 2020, dopo il forte recupero nel terzo trimestre, i settori manifatturieri più penalizzati, con crolli di attività oltre il -20%, restano quelli legati alla filiera della moda (tessile, abbigliamento, pelle), dell'automotive e, all'interno delle Altre industrie Manifatturiere, le filiere legate alla ristorazione, all'organizzazione di eventi e alla ricettività in genere. Viceversa, i settori dell'alimentare-bevande e della farmaceutica hanno limitato entro il -5% la perdita nel 2020 rispetto all'anno precedente.



Anche l'impatto tra tipologie di imprese si è rivelato molto diversificato. Secondo una recente indagine ISTAT, a fine 2020 il 32,4% delle imprese ha segnalato rischi operativi e di sostenibilità della propria attività e il 37,5% ha richiesto il sostegno pubblico per liquidità e credito, ottenendolo nell'80% dei casi. Ben 7 imprese su 10 hanno dichiarato una riduzione del fatturato rispetto all'anno prima, nella metà dei casi tra il -10% e il -50%. Nonostante la crisi, il 25,8% delle imprese è orientata ad adottare strategie di espansione produttiva. Tra queste rientrano quelle che l'ISTAT definisce "proattive": sono imprese di dimensione maggiore, con più elevati livelli di produttività, formazione, investimenti per addetto. Sono state in parte avvantaggiate dall'operare in comparti più dinamici (a maggiore intensità tecnologica/di conoscenza) e colpiti meno duramente dalla pandemia. Sono più numerose in settori quali le forniture energetiche e idriche e, appunto, in attività che hanno limitato i danni nell'emergenza sanitaria, quali chimica, farmaceutica, elettronica, bevande. Il livello di indebitamento risulta eccessivo in tutti i settori. Nel 2020 i prestiti "emergenziali" hanno arginato la crisi di liquidità delle imprese dovuta al calo dei fatturati, tenendo in piedi l'attività corrente. Tuttavia, sommandosi al crollo del cash flow, hanno fatto crescere troppo il peso del debito rispetto alla situazione pre-Covid, quando per ripagarlo servivano 2,2 anni di flussi di cassa nell'industria e 1,9 nei servizi. Nell'industria la situazione debitoria è peggiorata in tutti i settori, anche nell'alimentare e chimico-farmaceutico dove il flusso di cassa si è ridotto meno. All'estremo opposto, in settori come automotive, metallurgia e macchinari, con flussi di cassa negativi, non è neanche possibile stimare il numero di anni che servirebbero a estinguere il debito. Anche nei servizi il peso del debito è balzato, a 11,2 anni di cash flow. Per il commercio e l'alloggio-ristorazione i flussi di cassa sono caduti in negativo. Una situazione che rischia di diventare insostenibile e rende arduo realizzare investimenti ai ritmi pre-crisi: se le risorse interne venissero impiegate solo per rimborsare il debito, le imprese non avrebbero i mezzi per finanziare la crescita. Nel 2021 si prevede che la situazione resti tesa, anche se meno critica: il fatturato dovrebbe risalire in parte e il cash flow tornerebbe positivo quasi ovunque. Tuttavia, in tutti i settori il debito resterebbe pesante: nel manifatturiero servirebbero 5,4 anni di cash flow, più del doppio del 2019. Nei servizi quasi 4 anni. Questo valore medio peraltro

non rende appieno le difficoltà di comparti come alloggio-ristorazione e commercio, dove l'onere per interessi resterebbe oltre il 10% delle risorse interne.

### Le stime per i paesi nei quali il gruppo ha sedi operative

Relativamente alla "view" sul 2021, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha recentemente migliorato le stime di crescita a livello mondiale di uno 0,3 per cento, innalzando l'aspettativa di incremento del PIL mondiale al 5,5 per cento nel 2021 ed al 4,2 per cento nel 2022, seppur in un contesto reso particolarmente incerto da possibili nuove ondate pandemiche e nuove varianti dello stesso virus che potrebbero rendere meno efficaci le campagne di vaccinazione messe in atto dai vari stati. Sempre secondo il FMI la forza della ripresa potrà variare significativamente da nazione a nazione in considerazione dell'accesso alle campagne vaccinali per la popolazione, dell'efficacia delle politiche di sostegno all'economia, della circolazione del virus tra le varie aree geografiche a diversa intensità di contagio e, non ultimo, in funzione delle caratteristiche strutturali dei diversi bilanci nazionali.

- **Italia:** il Centro Studi Confindustria stima che il recupero in Italia tarderà a manifestarsi a causa del perdurare dell'incertezza nella soluzione dell'emergenza sanitaria nei primi due trimestri dell'anno. Le attese per un significativo rimbalzo sono a partire dal terzo trimestre, in coincidenza con l'avvio della stagione estiva, quando l'auspicato allentamento delle misure di contenimento alla pandemia dovrebbe spingere il consumo privato, anche grazie all'ingente quantità di risparmio "forzato" accumulato nei mesi di lockdown. In questo contesto, la ristorazione e l'hospitality in genere dovrebbero rappresentare uno dei settori di maggior attrazione per i consumatori. L'indice manifatturiero PMI che misura l'indice di fiducia per le imprese italiane, rimane alto a 52,8 (quindi in fase di espansione). Rimangono dei nodi strutturali irrisolti per il sistema industriale italiano, alcuni aggravati dalla crisi pandemica, come il basso livello di patrimonializzazione medio delle imprese di minori dimensioni e l'aumentato livello di indebitamento in conseguenza più della necessità di finanziare il circolante che da nuovi investimenti. Significativa la ripresa dell'export, soprattutto verso Germania, Svizzera, Cina e USA. Il PIL italiano viene stimato in crescita dal FMI, relativamente al 2021, del 3 per cento, quindi ben al di sotto della media dei paesi OCSE (+ 4,1).
- **Eurozona:** A gennaio per il terzo mese consecutivo si registra una contrazione dell'economia, a causa delle restrizioni contro i contagi: il PMI composito è sceso a 47,5 (indice di recessione). Il manifatturiero segna una minor espansione rispetto ai mesi estivi del 2020 ed i servizi continuano a registrare tassi di crescita negativi. Occorre tuttavia rilevare che nell'ultimo trimestre 2020 la variazione del PIL è stata sopra le aspettative (Francia -1,3%, Germania +0,1%) e il livello di attività a inizio 2021 è ben superiore rispetto alla primavera scorsa, quando impattò la prima ondata. Di segno diverso le previsioni per l'Eurozona. È quindi prevedibile che dopo aver chiuso il 2020 meno peggio del previsto, con un calo del Pil del 7,2%, contro il -8,3% stimato a ottobre, nel 2021 la ripresa si fermerà al 4,2%. Tra ritorno dei contagi e lockdown, secondo l'Fmi, l'attività economica si è indebolita alla fine del 2020, con effetti che si trascineranno nel 2021. Molte aspettative sono ovviamente riposte sul programma Next Generation EU, non solo per l'Italia ma anche per tutta la UE.
- **Gli Usa,** dopo aver limitato i danni nel 2020, con una contrazione del 3,4% (rispetto al 4,3% stimato a ottobre), dovrebbero, secondo l'FMI, rimbalzare nel 2021 al +5,1 per cento rispetto al PIL 2020, grazie alla ripresa nella seconda metà dell'anno e alle misure di sostegno varate a dicembre, alle quali si sommerà il piano economico dell'Amministrazione Biden. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto da 1.900 miliardi di dollari potrebbe far salire il Pil del 5 per cento nei prossimi tre anni, secondo Gopinath, con una spinta dell'1,25 per cento già nel 2021.
- **La Cina,** già ripartita alla fine del 2020 (+6,5% il Pil nel quarto trimestre), malgrado la pandemia, cominciata da Wuhan un anno fa, malgrado le tensioni a tutto campo con l'America di Trump, è stata l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020, con una crescita stimata al 2,3% dall'Fmi e una accelerazione all'8,1% per il 2021. Diversi studi prevedono anzi che, proprio a causa dei danni causati agli Usa dal Covid-19, la Cina possa superare gli USA come prima economia al mondo con due anni di anticipo rispetto al previsto: nel 2028,



secondo Nomura Holdings e il Centre for Economics and Business Research, nel 2030, secondo Euler Hermes.

## 2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il Gruppo, come noto, è composto da 9 società, delle quali tre operative: Clabo S.p.A., la capo gruppo, con sede, uffici e stabilimenti produttivi a Jesi (Italia), la Howard McCray con sede operativa e stabilimento produttivo a Philadelphia (PA – USA) e la Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, con sede operativa e stabilimento produttivo a Chengyang (Shandong – Cina). Nel corso del 2020, nell'ambito di un più ampio piano di razionalizzazione organizzativa e gestionale, il gruppo ha chiuso e messo in liquidazione le società commerciali Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda di San Paolo (Brasile), la Orion International Trading di Shanghai (Cina) e la Clabo Deutschland di Monaco di Baviera (Germania). Le attività svolte dalle 3 società liquidate sono state riassorbite da dallo staff commerciale di Clabo S.p.A. (Brasile e Germania) e di Easy Best (Shanghai).

Le principali aree di business nelle quali il Gruppo opera pertanto sono Italia ed Europa, attraverso Clabo S.p.A., il Nord America con la Howard McCray ed il continente asiatico tramite la controllata Easy Best.

Seppur con modalità e tempi diversi, le 3 aree di cui sopra risultano essere anche tra le più colpite dal diffondersi del Covid-19 e dalla conseguente crisi sanitaria: la Cina è stata la nazione nella quale si è originata la pandemia e la prima ad affrontare il "lockdown". L'Italia è stato il primo paese occidentale investito dal Covid-19 ed è stato a lungo il paese con più infetti e più decessi, oltre ad essere quello con il periodo di lockdown più lungo in tutto il mondo. Gli USA, infine, sono tuttora la nazione al mondo con il maggior numero di deceduti a causa del virus.

Il settore di riferimento del Gruppo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail).

Sotto il breakdown delle vendite nette (esclusi adj.) 2020 per segmento:

In €/000	31/12/20	%	31/12/19	%	Delta	%
B.P.G.	19.744	58,2%	36.174	73,8%	-16.430	-45,4%
Food Retail	14.180	42,8%	12.837	26,2%	1.343	10,5%
<b>Totale</b>	<b>33.924</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.011</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.087</b>	<b>-30,8%</b>

Nel segmento B.P.G. l'impatto sulle vendite del diffondersi della pandemia e dei conseguenti periodi di chiusura dei locali Ho.Re.Ca. è stato particolarmente penalizzante. Nel corso dell'anno, infatti, l'attività di questi locali è stata spesso interrotta dai provvedimenti restrittivi dei vari governi che hanno imposto lunghi periodi di chiusura con la sola possibilità di organizzare servizi di "delivery" o asporto. La chiusura dei locali Ho.Re.Ca. ha rapidamente condotto al blocco di quasi tutte le attività di filiera ad essi collegati, compreso quello degli arredi e delle attrezzature. Occorre inoltre considerare che nel B.P.G., il gruppo Clabo risulta particolarmente attivo nella produzione e vendita di vetrine ed arredi per gelaterie (circa il 50% del totale segmento B.P.G.), linea di prodotto che vede la sua massima stagionalità, nell'emisfero nord, proprio nei mesi da febbraio a giugno, in preparazione della stagione estiva, mesi nei quali i provvedimenti restrittivi e di chiusura sono stati ancor più rigidi, spesso con il blocco anche del servizio di asporto.

In conseguenza di ciò, il calo dei ricavi del segmento B.P.G. è stato di oltre 16 milioni di Euro rispetto al 2019, ovvero oltre il 45 per cento del totale. Peraltro, la linea di prodotti legata al mondo delle gelaterie artigianali è anche quella che garantisce al Gruppo il margine di contribuzione più elevato. Meno influenzato dagli effetti del COVID il segmento "Food Retail", nel quale il gruppo opera prevalentemente con il marchio HMC, ovvero quello delle vetrine refrigerate per la piccola distribuzione alimentare di prossimità (principali catene di convenience stores, mini market, gas stations...), che negli Stati Uniti, così come nel resto del mondo, ha invece beneficiato della continuità nell'apertura delle attività, trattandosi di esercizi dediti alla distribuzione di beni essenziali. Grazie a ciò,

il segmento Food Retail ha fatto registrare un incremento del fatturato del 10,5 per cento nel 2020 rispetto al 2019.

Di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 31/12/2020:

Area (In €/000)	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Delta
Italia	10.330	30,4%	16.175	33,0%	(5.845)
UE	5.623	16,6%	11.069	22,6%	(5.447)
Resto del mondo	17.970	53,0%	21.765	44,4%	(3.795)
	<b>33.924</b>		<b>49.011</b>		<b>(15.086)</b>

Nel contesto generale delle vendite rappresentato dai numeri esposti, va evidenziata, relativamente al segmento B.P.G., la sostanziale tenuta dei mercati Italia, Germania e Grecia che hanno subito complessivamente flessioni molto inferiori rispetto al resto delle aree geografiche.

### 3. VENDITE PER MARCHIO

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato al 31/12/2020 per marchio:

Fatturato per marchi:	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Delta
Orion	7.727	22,8%	18.178	37,09%	(10.451)
FB	7.309	21,5%	9.014	18,39%	(1.705)
Artic	672	2,0%	1.365	2,79%	(693)
Bocchini Arredamenti	1.743	5,1%	2.545	5,19%	(802)
Easy Best	1.697	5,0%	3.568	7,28%	(1.870)
Howard McCray	14.774	43,5%	14.337	29,25%	436
	<b>33.924</b>	<b>100%</b>	<b>49.011</b>	<b>100%</b>	<b>(15.086)</b>

La miglior performance la registra il marchio HMC che a parità di cambio cresce del 7,7% a dimostrazione che il business del "Food Retail" ha avuto una maggior tenuta al fenomeno pandemico rispetto al BPG.

### 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nel corso del 2020 il management del Gruppo è stato prioritariamente impegnato a gestire l'emergenza dovuta alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e gli impatti dell'emergenza sanitaria sul business.

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati sostanzialmente di due tipi. Il primo ha riguardato l'impatto generato dalle restrizioni imposte dai governi agli spostamenti e le misure adottate ai fini della tutela della salute delle persone che hanno profondamente modificato i loro stili di vita, soprattutto in termini di socialità.

Il secondo è l'effetto che la pandemia ha avuto sul sistema produttivo delle società del Gruppo a causa degli alti tassi di assenteismo, dei blocchi produttivi imposti, anche prolungati, nei mesi di marzo ed aprile, le difficoltà nella logistica dei materiali in entrata ed in uscita.

Le conseguenze di quanto sopra si sono sostanziate in una drastica riduzione della domanda da parte dei principali clienti nel segmento BPG, che in particolare nel corso del primo semestre hanno annullato molti ordinativi e bloccato gli ordini di nuove commesse, oltre ad una significativa riduzione dell'efficienza della struttura produttiva che ha condotto ad una sensibile riduzione dei margini di contribuzione. L'effetto sui margini è stato peraltro amplificato dalla maggior incidenza nel mix di vendita delle vendite nel segmento "Food Retail", in particolare nel canale "Large Accounts", che se da un lato hanno garantito continuità produttiva e saturazione dell'impianto alla società americana, dall'altro hanno però depresso la marginalità media del mix di vendita in un esercizio già particolarmente complesso sotto il profilo macro economico per i noti motivi.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a

livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Nel corso del 2020 il Gruppo Clabo ha razionalizzato la sua struttura distributiva e societaria chiudendo e liquidando il circolante e le immobilizzazioni delle società di distribuzione a San Paolo in Brasile, a Monaco di Baviera in Germania ed a Shanghai in Cina. Le attività di distribuzione su queste aree sono state efficacemente riassorbite dalle strutture commerciali già presenti in Clabo Italia ed in Easy Best. Sono state realizzate riduzioni permanenti di costo per oltre 3 milioni di Euro su base annua consolidata, grazie a riorganizzazione dei processi interni, risparmi sulle attività di consulenza esterne, sull'acquisto di servizi prioritariamente di natura promozionale e relative al marketing ed alle trasferte del personale. Sono stati messi a regime gli investimenti effettuati nei reparti per le lavorazioni meccaniche negli stabilimenti di Jesi e Philadelphia con risparmi in termini di efficienza di oltre 20 punti percentuali sul 10% dei componenti di acquisto. Il miglioramento atteso nel margine industriale dei 2 stabilimenti è nell'ordine di alcuni punti percentuali.

L'adozione di un piano di Disruption Management per la gestione equilibrata del cash-flow, nonché l'accesso alle misure di sostegno alla liquidità per le imprese che i vari Governi hanno posto in essere nel corso dell'esercizio, hanno costituito e continueranno a costituire una solida base finanziaria atta a poter raggiungere gli obiettivi di crescita che il Gruppo si era prefissato.

Purtroppo, nonostante il tentativo di rendere leggibili i risultati di tutta l'attività svolta sul Conto Economico 2020 con l'introduzione di alcuni "adjustments", il pesante calo dei ricavi che ha riguardato la capo gruppo Clabo S.p.A. e la società cinese Easy Best, non fanno apprezzare a pieno gli enormi sforzi compiuti dal management per preparare il Gruppo alla nuova fase di rilancio già in atto.

Si descrive, di seguito ed in sintesi, i principali fatti operativi che hanno caratterizzato la gestione delle singole società del Gruppo.

**Easy Best:** nello stabilimento di Chengyang i primi effetti della pandemia si sono manifestati già dalla metà di gennaio 2020, in concomitanza con la chiusura per le festività del capodanno cinese. Le autorità hanno imposto il lockdown a partire da fine gennaio ritardando il rientro al lavoro del personale fino alla seconda metà di febbraio, disponendo circa 3 settimane di ulteriore chiusura rispetto a quelle già programmate. Alla ripresa dell'attività produttiva, la società ha provveduto a produrre e consegnare il portafoglio che aveva in essere prima delle festività mentre l'attività commerciale ha subito un brusco rallentamento relativamente al mercato domestico cinese, dovuto principalmente alla chiusura di tutti i pubblici esercizi disposta dal governo centrale. Nei mesi successivi, il progressivo diffondersi della pandemia su tutto il continente asiatico ha rallentato ulteriormente la raccolta ordini anche relativamente all'export.

A partire dal terzo trimestre, in coincidenza con la soluzione dell'emergenza sanitaria, il trend degli ordinativi si è invertito con una significativa ripresa legata quasi esclusivamente al mercato domestico (China Mainland).

Il management ha provveduto a implementare politiche di "cash saving" liquidando il magazzino dei prodotti finiti a prezzi di realizzo, spesso anche sotto costo, in particolare per quegli ordini configurati su specifiche richieste dei clienti e poi annullati. La società nel corso del 2020 ha svalutato il magazzino per Euro 626 migliaia a causa delle particolari configurazioni di prodotto che hanno reso i beni difficilmente vendibili. La gestione di cassa è tornata in pareggio già dal terzo trimestre e la società è sostanzialmente rimasta autonoma sotto il profilo finanziario.

**Orion International Trading:** la società cinese nel corso del 2020 è stata posta in liquidazione e ad ottobre è cessata. L'attività svolta dalla società è stata riassorbita da dallo staff commerciale di Easy Best (Shanghai).

**Clabo Deutschland GMBH:** la società tedesca nel corso del 2020 è stata posta in liquidazione ed è successivamente cessata. L'attività svolta dalla società è stata riassorbita da dallo staff commerciale di Clabo S.p.A..

**Clabo Brasile:** la società brasiliana è stata posta in liquidazione nel corso del 2020 e si prevede la chiusura nei primi mesi del 2021.

**Clabo:** la società italiana ha registrato i primi impatti sulla gestione del business alla fine del mese di febbraio 2020. I primi due mesi si sono chiusi con un leggero calo del 6% dei ricavi e del 5% degli ordinativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La situazione si è progressivamente deteriorata nel corso del mese di marzo con un calo dei ricavi pari al 72% e degli ordinativi del 78%. Il secondo trimestre ha visto l'attività produttiva dello stabilimento di Jesi interrompersi, per via del lockdown imposto dal Governo centrale, per alcune settimane mentre l'attività commerciale e gestionale in generale è proseguita in modalità remota da parte del personale impiegatizio. Anche la società italiana ha, fin dall'inizio del diffondersi della pandemia, implementato tutte le necessarie azioni di "cash saving" liquidando il magazzino di prodotti finiti relativi agli ordini annullati da parte dei clienti. Tale attività, ha comportato una perdita di valore dei ricavi che nel prospetto di normalizzazione sono stati riportati al valore di vendita iniziale e maggiori consumi per la riconfigurazione di beni già prodotti.

Il management inoltre si è prontamente attivato per approntare un adeguato piano di supporto finanziario a sostegno dell'attività del gruppo ed a tal titolo il 28/05/2020 l'organo amministrativo ha approvato una Manovra Finanziaria 2020 coerente con i nuovi obiettivi del piano industriale. A tal riguardo sono state assunte le delibere inerenti alle richieste di finanziamento, anche usufruendo delle agevolazioni introdotte con il D.L. "liquidità", nonché alle richieste di moratoria del m/l termine a seguito delle agevolazioni introdotte con il D.L. "Cura Italia". A seguito di tale manovra, i finanziatori coinvolti hanno accordato nuova liquidità per complessivi 7 milioni di euro accreditata integralmente nel corso del mese di luglio, nonché la moratoria di tutte le rate capitale in scadenza sui mutui chirografari e sui finanziamenti in direct lending in essere, fino a giugno 2021. Sono stati inoltre accordati nuovi covenant ai finanziamenti esistenti ed un periodo di "covenant holiday" per l'esercizio 2020.

Stante l'attuale contesto macroeconomico mondiale caratterizzato da una limitata visibilità ed una elevata incertezza, gli amministratori hanno ritenuto di fare riferimento ad ipotesi conservative in merito alla velocità di ripresa del business. Ai soli fini della sostenibilità della Manovra Finanziaria attuata, il Piano 2020-2022 è stato proiettato linearmente al 2026 al fine di verificare la capacità di rimborso del Gruppo anche in condizioni di lenta ripresa. La società, nei limiti del contesto quanto mai incerto e di difficile interpretazione, ha cercato di dare ampia informativa agli stakeholders con particolare riguardo all'impatto del COVID-19 sulla gestione del Gruppo; a tal fine sono stati diffusi i seguenti comunicati:

- Il 18/03/20 ed il 22/03/20 con cui si è data informativa al riguardo della sospensione dell'attività nello stabilimento di Jesi in ottemperanza al DCPM del 22/03/20;
- Il 20/04/2020 con cui si dava anticipazione dell'elaborazione di un Recovery Plan per l'anno 2020 e di un nuovo Piano Industriale, rielaborato alla luce del mutato contesto macroeconomico mondiale;
- In data 28 ottobre 2020 il Sig. William Warren ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Responsabile R&D della società statunitense, controllata da Clabo S.p.A.. Il Sig. William Warren ha altresì comunicato la propria intenzione di esercitare l'opzione "PUT" sulle quote di capitale da lui detenute nella società statunitense, così come previsto nell'"Operation Agreement" e descritto nel comunicato stampa del 22/02/2018. Le quote del Sig. William Warren rappresentano il 14,7% del capitale con diritto di voto ed il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Dopo l'acquisto delle quote del Sig. Warren, Clabo S.p.A., per il tramite di Clabo Holding USA, passerà dal 51% al 65,7% del capitale con diritto di voto e dal 22,95% al 26,18% del capitale senza diritto di voto, corrispondenti al 53,64% del capitale complessivo della società.

Infine, sempre nella logica di preservare la cassa e minimizzare l'impatto economico della crisi derivante dal diffondersi della pandemia, la società ha provveduto a cartolarizzare crediti commerciali divenuti di dubbia o nulla esigibilità analiticamente descritti nella nota integrativa al presente bilancio.

Alla fine del mese di maggio, con l'approvazione del bilancio 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022, essendo in scadenza il precedente, formato da 4 membri, nelle persone di Pierluigi Bocchini, Alessandro Bocchini, Riccardo Bottura e Claudio Marcantognini, quest'ultimo quale consigliere indipendente.

L'assemblea ha altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale composto da n° 3 componenti effettivi nelle persone di Storoni Luca, Presidente, e Giuliani Marco e Messina Paolo come Sindaci effettivi; è stato altresì rinnovato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. In data 28 gennaio 2021 Clabo ha comunicato di aver interrotto il rapporto di collaborazione con l'Ing. Riccardo Bottura. Il provvedimento ha avuto efficacia dal 23 dicembre 2020, data nella quale Clabo S.p.A. ha contestato al manager una serie di inadempienze. La Società, in data 24 marzo 2021 ha definito un accordo transattivo con l'Ing. Bottura che prevede – *inter alia* – un indennizzo risarcitorio pari ad € 26.802,00 lordi oltre ad un rimborso per danni non patrimoniali pari ad € 29.000,00. L'ing. Bottura avrà inoltre titolo a trattenere le n° 63.505 azioni di Clabo S.p.A. quotate sul segmento AIM di Borsa Milano mentre dovrà restituire n° 1 milione di warrant in suo possesso.

**Howard McCray:** la società statunitense del Gruppo è stata quella ad aver subito il minor impatto relativamente al diffondersi della pandemia dell'infezione da Sars Cov-2.

I motivi principali sono da ascrivere al fatto che il mercato americano ha conosciuto l'arrivo del virus con circa 2 mesi di ritardo rispetto alla Cina e un mese rispetto all'Europa; inoltre l'impatto economico è stato meno violento a causa delle minori restrizioni imposte dal governo americano alle attività commerciali e produttive.

Oltre ai fattori macroeconomici, occorre rilevare che, come già descritto in precedenza, il segmento tradizionale di HMC, il "Food Retail", è quello relativo alle vetrine per la piccola distribuzione alimentare, i convenience stores, i minimarket, le gas station, una tipologia di attività che non solo non è stata limitata dalle misure restrittive di contenimento del Covid-19, ma addirittura ha visto incrementare i propri ricavi proprio in quanto negozi di prossimità, facili da raggiungere in regime di mobilità limitata.

La società americana ha pertanto registrato un aumento delle proprie vendite di € 1.343 migliaia pari al 10,5% rispetto al 2019, nonostante il calo delle vendite nel segmento BPG di oltre il 50%.

Nel corso del mese di marzo 2020 HMC ha fatto richiesta di accesso al programma di stimoli promosso dal governo americano "Paycheck Protection Program" (PPP) che ha consentito alla società di ricevere un finanziamento di circa Euro 810 migliaia. Allo stato attuale non è ancora stata definita la percentuale del finanziamento che verrà convertita in contributo a fondo perduto. Nel secondo semestre la società americana ha concluso l'acquisto ed il collaudo di un nuovo impianto per il taglio laser della lamiera, completo di sistema di carico e scarico automatico nonché di magazzino anch'esso automatizzato, per un valore complessivo di Euro 950 migliaia per l'acquisto del quale sono già stati concessi 2 finanziamenti a totale copertura dell'investimento. La liquidità per il pagamento è già presente sui conti della società ed il pagamento è avvenuto nel mese di febbraio 2021.

**Clabo Holding USA:** la holding americana del gruppo nel corso dell'esercizio ha svalutato il proprio magazzino di prodotti finiti per Euro 655 migliaia. Trattasi di prodotti originariamente in carico alla Clabo USA, società operativa nel mercato USA fino all'acquisizione di HMC. La vendita di questi prodotti era programmata per l'anno 2020 grazie alla rete vendita di HMC.

Le condizioni del mercato non ne hanno consentito la vendita, neanche a prezzi di realizzo. Dal 1° gennaio 2020 negli USA sono state inoltre introdotte norme relative all'utilizzo di nuovi gas refrigeranti e limiti sui consumi energetici delle attrezzature. Il periodo di deroga per la vendita dei prodotti esistenti a magazzino è di fatto terminato al 31 dicembre 2021 motivo per il quale è stata ritenuta opportuna la completa svalutazione di questi prodotti.

Alla luce di quanto descritto sopra, gli effetti straordinari legati al fenomeno Covid-19 sul Conto Economico Consolidato, oltre all'evidente calo dei ricavi, possono essere riassunti come segue:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (Euro/000)	31/12/20	Adj.	31/12/20 Adjusted	31/12/19 Adjusted
- vendite nette	33.924	1.558 ①	35.482	49.011
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(2.262)	3.033 ②	771	638
- altri ricavi	4.099		4.099	4.985
<b>Totale ricavi</b>	<b>35.761</b>	<b>4.591</b>	<b>40.353</b>	<b>54.634</b>
- Materie prime e di consumo	(16.953)	-	(16.953)	(22.190)
	-47,4%		-42,0%	-40,6%
- servizi	(9.397)	123 ③	(9.273)	(10.627)
	-26,3%		-23,0%	-19,5%
- costi godimento beni di terzi	(255)	-	(255)	(192)
	-0,7%		-0,6%	-0,4%
- personale	(12.405)	594 ④	(11.811)	(13.055)
	-34,7%		-29,3%	-23,9%
- oneri diversi di gestione	(3.292)	1.900 ⑤	(1.391)	(1.807)
	-9,2%		-3,4%	-3,3%
<b>Ebitda prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>(6.540)</b>	<b>7.210</b>	<b>669</b>	<b>6.762</b>
	-18,3%		1,7%	12,4%
- ammortamenti immateriali	(3.231)		(3.231)	(3.103)
- ammortamenti materiali	(872)		(873)	(709)
- ammortamento diritto d'uso	(792)		(792)	(812)
<b>Ebit prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>(11.436)</b>	<b>7.210</b>	<b>(4.226)</b>	<b>2.138</b>
- Proventi finanziari	101		101	12
- Oneri finanziari	(2.152)		(2.152)	(1.836)
- Oneri da chiusura partecipazioni	(1.067)	1.067 ⑥	-	-
- Delta cambio	(108)		(108)	(68)
<b>EBT prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>(14.661)</b>	<b>8.277</b>	<b>(6.384)</b>	<b>247</b>
Imposte sul reddito del periodo	(2)		(2)	(93)
Imposte esercizi precedenti	-		-	1
Imposte differite	2.267	(2.012) ⑦	258	366
(Provento (Onere) da consolidato fiscale)	2.253		2.253	184
<b>Risultato di periodo normalizzato</b>	<b>(10.140)</b>	<b>6.264</b>	<b>(3.875)</b>	<b>705</b>

- 1) Nel corso dei mesi di marzo, aprile, maggio e in via residuale, come conseguenza della cosiddetta «seconda ondata pandemica», anche nel mese di ottobre 2020, la Società ha ricevuto numerosi annullamenti di ordini confermati e prodotti. Al fine di liquidare i beni ormai a magazzino, sono stati applicati ulteriori sconti a nuovi clienti disponibili ad acquistarli. Con questo adj. vengono annullati gli effetti di questi ulteriori sconti ricostruendo il valore di ricavo originale.
- 2) Riferibile a merce a magazzino in Italia, Usa e Cina che è stata svalutata a causa delle particolari configurazioni di prodotto che hanno reso i beni difficilmente vendibili in quanto realizzati sulla base di specifiche tecniche diverse rispetto a quelle dei prodotti "standard" e su richiesta di alcuni grandi clienti, i quali hanno poi annullato gli ordini. Una parte delle svalutazioni è inoltre legata a prodotti non più conformi ai cambi di normativa (gas refrigeranti, consumi energetici...) a partire dal 1 gennaio 2021.
- 3) Fatture per servizi relativi ad operazioni straordinarie (non legate a Covid-19).
- 4) Incentivi all'esodo oltre ad oneri legati alla rilavorazione di prodotti relativi ad ordini annullati e riconfigurati su richiesta dei nuovi clienti (vedi punto 1).
- 5) Svalutazioni e cartolarizzazione di crediti divenuti di dubbio realizzo a causa dell'evento pandemico.
- 6) Annullamento dell'avviamento conseguente alla chiusura delle società di distribuzione di San Paolo (Brasile), Monaco (Germania) e Shanghai (Cina).

- 7) Provento straordinario derivante dal riallineamento al valore civilistico del valore fiscale in carico per Marchi ed Avviamento (come da Legge di Bilancio 2020).

## 5. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2020		31/12/2019	
- vendite nette	33.924		49.011	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(2.262)		638	
- altri ricavi	4.099		4.985	
<b>Totale ricavi</b>	<b>35.761</b>	<b>100%</b>	<b>54.634</b>	<b>100%</b>
- Materie prime e di consumo	(16.953)	-47,41%	(22.190)	-40,62%
- servizi	(9.397)	-26,28%	(10.947)	-20,04%
- costi godimento beni di terzi	(255)	-0,71%	(192)	-0,35%
- personale	(12.405)	-34,69%	(13.096)	-23,97%
- oneri diversi di gestione	(3.292)	-9,21%	(1.840)	-3,37%
<b>Ebitda</b>	<b>(6.541)</b>	<b>-18,29%</b>	<b>6.369</b>	<b>11,66%</b>
- ammortamenti immateriali	(3.231)	-9,03%	(3.103)	-5,68%
- ammortamenti materiali	(872)	-2,44%	(709)	-1,30%
- ammortamento diritto d'uso	(791)	-2,21%	(812)	-1,49%
<b>Ebit</b>	<b>(11.435)</b>	<b>-31,98%</b>	<b>1.745</b>	<b>3,19%</b>
- proventi finanziari	101	0,28%	12	0,02%
- oneri finanziari	(2.152)	-6,02%	(1.836)	-3,36%
- delta cambio	(108)	-0,30%	(68)	-0,12%
- Oneri da chiusura partecipazioni	(1.067)	-2,98%		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(14.661)</b>	<b>-41,00%</b>	<b>(147)</b>	<b>-0,27%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(2)	-0,01%	(93)	-0,17%
Imposte esercizi precedenti	-	0,00%	1	0,00%
Imposte differite	2.270	6,35%	366	0,67%
Provento da consolidato fiscale	2.253	6,30%	184	0,34%
<b>Risultato netto del periodo da attività continuative</b>	<b>(10.140)</b>	<b>-28,35%</b>	<b>311</b>	<b>0,57%</b>
<b>di competenza del gruppo</b>	<b>(10.271)</b>	<b>-28,72%</b>	<b>54</b>	<b>0,10%</b>
<b>di competenza di terzi</b>	<b>131</b>	<b>0,37%</b>	<b>257</b>	<b>0,47%</b>

Viene ora esposto lo schema di Conto Economico Consolidato **Normalizzato** per gli effetti in precedenza descritti, al fine di poter meglio rappresentare gli impatti che la straordinarietà degli eventi legati alla diffusione della pandemia da Covid-19 hanno avuto sulla gestione del Gruppo:

<b>CONTO ECONOMICO (Euro)</b>	<b>31/12/2020</b>		<b>31/12/2019</b>	
- vendite nette	35.482		49.011	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	771		638	
- altri ricavi	4.100		4.985	
<b>Totale Ricavi Normalizzati</b>	<b>40.353</b>	<b>100%</b>	<b>54.634</b>	<b>100%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>35.761</b>		<b>54.634</b>	
- Materie prime e di consumo	-16.953	-42,01%	-22.190	-40,62%
- servizi	-9.273	-22,98%	-10.627	-19,45%
- costi godimento beni di terzi	-255	-0,63%	-192	-0,35%
- personale	-11.811	-29,27%	-13.055	-23,90%
- oneri diversi di gestione	-1.392	-3,45%	-1.808	-3,31%
<b>Ebitda Normalizzato</b>	<b>669</b>	<b>2%</b>	<b>6.762</b>	12,38%
<b>Ebitda</b>	<b>-6.540</b>		<b>6.369</b>	
- ammortamenti immateriali	-3.231	-8,01%	-3.103	-5,68%
- ammortamenti materiali	-872	-2,16%	-709	-1,30%
- ammortamento diritto d'uso	-792	-1,96%	-812	-1,49%
<b>Ebit Normalizzato</b>	<b>-4.226</b>	-10,47%	<b>2.138</b>	3,91%
<b>Ebit</b>	<b>-11.435</b>		<b>1.745</b>	
- Proventi finanziari	101	0,25%	12	0,02%
- Oneri finanziari	-2.151	-5,33%	-1.836	-3,36%
- Delta cambio	-108	-0,27%	-68	-0,12%
<b>Ebt Normalizzato</b>	<b>-6.384</b>	-15,82%	<b>246</b>	0,45%
<b>Ebt</b>	<b>-14.661</b>		<b>(147)</b>	
Imposte sul reddito del periodo	-2	0,00%	-93	-0,17%
Imposte esercizi precedenti	0	0,00%	1	0,00%
Imposte differite	258	0,64%	366	0,67%
Provento da consolidato fiscale	2.253	5,58%	184	0,34%
<b>Risultato di periodo Normalizzato</b>	<b>-3.875</b>	-9,60%	<b>704</b>	1,29%
<i>Adjustments</i>	-6.265	-15,53%	-393	-0,72%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>-10.140</b>	-25,13%	<b>311</b>	0,57%
di competenza del gruppo	-10.271	-25,45%	54	0,10%
di competenza di terzi	131	0,32%	257	0,47%

### I principali valori del Conto Economico Normalizzato

Le **vendite nette adjusted** al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 35.482 migliaia in diminuzione del 27,6% rispetto ai 49.011 migliaia di Euro dell'anno precedente. Il valore della produzione consolidato normalizzato del gruppo (totale ricavi), si attesta ad Euro 40.353 migliaia, in riduzione del 26,1% rispetto al valore di Euro 54.634 migliaia del 2019.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) adjusted** (al netto di costi per eventi non ricorrenti) è pari a Euro 0,7 milioni (Euro 6,8 milioni al 31 dicembre 2019), in calo dell'89,5% con un EBITDA margin adjusted del 1,7% (11,7% nel 2019). Gli adjustments, pari a 6,3 milioni di Euro, sono meglio dettagliati in seguito.



Il **Risultato netto adjusted** si attesta a Euro - 3,9 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019), dopo oneri non ricorrenti pari ad Euro 6,3 milioni (Euro 0,4 milioni nel 2019), oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,2 milioni ed imposte nette positive per effetto delle differite per Euro 2,5 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

<b>Euro/1000</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Crediti commerciali	7.342	12.209
Rimanenze	16.049	20.084
Debiti Commerciali	(12.725)	(17.338)
<b>CCN Operativo</b>	<b>10.666</b>	<b>14.955</b>
Altri crediti correnti	923	1.855
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.253	2.124
Altri debiti correnti	(6.547)	(6.004)
Debiti tributari	(3.452)	(2.119)
Titoli detenuti per la negoziazione	115	101
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(117)	(147)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>3.841</b>	<b>10.765</b>
Immobilizzazioni materiali	7.547	6.005
Immobilizzazioni immateriali	33.006	34.338
Diritti d'uso	2.109	2.306
Partecipazioni	8	8
Altre attività non correnti	223	143
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	2.013	-
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>44.906</b>	<b>42.800</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.124)	(1.242)
Accantonamenti	(113)	(121)
Debiti commerciali non correnti	(653)	-
Attività fiscali per imposte anticipate	1.101	937
Passività fiscali per imposte differite	(3.238)	(5.584)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>44.720</b>	<b>47.555</b>
Capitale sociale	(8.456)	(8.456)
Altre riserve	(7.894)	(8.245)
Capitale di terzi	(969)	(1.179)
Risultato di esercizio	10.140	(311)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(7.179)</b>	<b>(18.191)</b>
Disponibilità liquide	2.382	1.202
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	901	1.197
Passività finanziarie non correnti	(26.842)	(18.443)
Passività finanziarie correnti	(13.982)	(13.320)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(37.541)</b>	<b>(29.364)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(44.720)</b>	<b>(47.555)</b>

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari a Euro 37,5 milioni incluso effetto IFRS 16 per Euro 2,1 milioni (Euro 29,4 milioni al 31/12/2019) in aumento di 8,2 milioni di Euro rispetto a fine 2019 per effetto della perdita di gestione e degli investimenti in "CapEx". I principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati i macchinari e gli impianti per il taglio laser ed il completamento dei reparti di piegatura lamiera negli stabilimenti di Jesi e Philadelphia per circa Euro 2,6 milioni. Sotto si dà evidenza del dettaglio di composizione della PFN consolidata:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità Liquide</b>	<b>3.284</b>	<b>2.399</b>	<b>885</b>
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	4.859	7.662	-2.803
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	1.938	2.528	-590
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	4.958	1.529	3.429
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	714	730	-16
<b>Totale debiti operativi a breve</b>	<b>12.469</b>	<b>12.449</b>	<b>20</b>
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	5.027	2.748	2.279
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	16.698	1.520	15.178
Prestiti Obbligazionari	0	8.888	-8.888
<b>Totale debiti operativi a M/L</b>	<b>21.725</b>	<b>13.156</b>	<b>8.569</b>
<b>Totale PFN operativa</b>	<b>30.910</b>	<b>23.206</b>	<b>7.704</b>
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	1.763	1.763	0
Simest in c/capitale Clabo Pacific	2.107	2.107	0
Esercizio put	614	0	614
<b>Totale PFN (escluso IFRS 16)</b>	<b>35.394</b>	<b>27.076</b>	<b>8.318</b>
Effetti IFRS 16	2.146	2.287	-141
<b>Totale PFN</b>	<b>37.540</b>	<b>29.363</b>	<b>8.177</b>

I piani di rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine sono stati sospesi in accordo con i soggetti finanziatori, i dettagli della "manovra finanziaria" sono stati illustrati nella relazione semestrale 2020 al paragrafo "Eventi significativi verificatisi nel corso del primo semestre 2020". Sono stati inoltre modificati i covenant che regolamentano i finanziamenti e per l'esercizio 2020 è stato concordato un periodo di "covenant holiday".

Il **Capitale Circolante Netto** è pari a Euro 3,9 milioni (Euro 10,8 milioni al 31/12/2019). Sono state effettuate svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante pari ad Euro 1,9 milioni, rettifiche del valore inventariale delle rimanenze per Euro 3 milioni. I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di pagamento sono pari a Euro 1,4 milioni; in relazione a tali poste non si evidenziano criticità.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 7,2 milioni di Euro (18,2 milioni al 31/12/2019), sostanzialmente per effetto della perdita maturata nell'esercizio.

## 6. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE

L'aggiornamento del piano alla data di redazione di questa relazione sta proseguendo. I ricavi consolidati e gli ordinativi al 30/03/2021 risultano leggermente superiori rispetto a quanto previsto. Nel corso dei primi tre mesi del 2021 il Gruppo ha registrato un significativo aumento degli ordinativi per tutte le società rispetto allo stesso periodo del 2020. Nella tabella sotto vengono riportati i dati mensili e progressivi, raffrontati con lo storico degli anni precedenti:

	€/000	INCOMING ORDERS YTD			
		2021*	2020	2019	2018
<i>Gennaio</i>		4.465	5.078	4.100	4.452
<i>Febbraio</i>		4.247	3.682	4.577	4.515
<i>Marzo</i>		5.684	1.800	6.880	5.442
<b>Incoming Orders YTD</b>		<b>14.396</b>	<b>10.559</b>	<b>15.557</b>	<b>14.409</b>
<b>2021 vs. 2020</b>		<b>36,3%</b>			

\* Per il mese di marzo, dato progressivo al giorno 30.

DATI GESTIONALI NON SOGGETTI A REVISIONE CONTABILE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI RISPETTO ALLA SOCIETA'.

I tre stabilimenti del gruppo, nel mese di marzo, hanno lavorato a pieno regime con orari prolungati e alcuni sabati lavorativi in Italia ed in Cina. I "lead time" si sono allungati, in particolare per lo stabilimento statunitense, conseguentemente all'alto volume di ordinativi commissionati a febbraio e marzo.

I margini di contribuzione sul venduto sono allineati a quelli previsti a budget ed anche la riduzione dei costi fissi di struttura a consuntivo dei mesi di gennaio e febbraio rispettano le attese. Le condizioni di vendita sono tornate nella normalità e non sono state applicati sconti particolari ed in eccesso rispetto a quanto veniva effettuato nei periodi pre-pandemici.

Tutto ciò premesso ed in considerazione dell'elevato grado di incertezza che caratterizza il particolare contesto macro economico attuale, il management ritiene opportuno attendere la stabilizzazione del quadro congiunturale complessivo per poter condividere con gli stakeholders del Gruppo piani previsionali affidabili.

## 7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2020.

**ELETRONICA:** studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- **SIMPLE:** il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
  - la definizione delle specifiche di sistema,
  - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
  - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
  - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.

**INDUSTRIALIZZAZIONE:** completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- **MAESTRO:** il progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale.
- **DOCK:** il progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale.
- **CHERIE/GRACE:** i progetti denominati "Cherié" e "Grace" consistono nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali che coniugano la minore profondità dei prodotti rispetto alle vetrine std (V850 heritage) con contenuti fortemente innovativi, quali le movimentazioni del tettino e del pianetto di lavoro per una maggiore usability del prodotto.

**NUOVI PRODOTTI:**

- **FOOD RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi,

maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:

- ✓ nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da -2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
- ✓ nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

La capogruppo ha deciso di investire nel corso del 2020 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente SPC (Korea)
- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Joseph.
- Lo sviluppo del modello EDEN (Three) della gamma Food Retail di Clabo
- La revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Anche in HMC l'attività di R&D è proseguita in linea con il programma ed in particolare, il dipartimento R&D di Philadelphia si è concentrato sul cambio delle unità refrigeranti di tutti i modelli prodotti e commercializzati al fine di renderli compatibili con le nuove normative in vigore dal 1° gennaio 2020 nonché con le modifiche necessarie a rendere tutti i prodotti in gamma "compliant" alle nuove normative sul consumo energetico secondo il regolamento DOE.

## **8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2020 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del

gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2020 con una media di dipendenti impiegati di 337 unità, in linea con quanto registrato nell'anno 2019.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola dei 3 stabilimenti per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società sono state dichiarate definitivamente responsabili. Il rapporto di lavoro del personale dipendente italiano è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## **9. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo particolarmente negativo per le ragioni ampiamente commentate. I risultati della capogruppo Clabo S.p.A. sono già stati commentati al precedente paragrafo 4; per lo stesso ordine di motivazioni la controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel 2020 in forte calo rispetto allo stesso periodo del 2019 e ciò ha determinato un Ebitda di periodo negativo per 805 migliaia di Euro ed un risultato economico negativo per circa 1,4 milioni di Euro. La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del 2020, ha realizzato vendite nette in linea con quelle dell'anno precedente per un valore complessivo di Euro 14,7 migliaia; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 903 migliaia, valore anch'esso in linea rispetto a dicembre 2019 ed infine un utile netto di Euro 346 migliaia.

## **10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO**

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti al COVID-19. I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare degli effetti del COVID e delle conseguenti misure restrittive di contrasto al diffondersi di nuovi contagi.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di

contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria previste nel Piano industriale strategico, ancor più oggi nella riformulazione del Piano in versione "recovery", alla luce dell'emergenza COVID-19. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0 ormai in fase di completamento, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.

- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di

- prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
- ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari; nuovi finanziamenti garantiti incrementali per un valore netto di 7 milioni di Euro sono stati contratti nel recente mese di luglio. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo e per quelli del 2020 il Gruppo ha ottenuto un "covenant holiday period" sospendendo l'efficacia dei covenant per l'esercizio 2020. Per gli esercizi successivi i parametri finanziari da verificare saranno allineati con i dati del recovery Plan e del nuovo Piano Industriale 2020-2022.
- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito. Nel settore in cui opera il Gruppo, sicuramente tra i più penalizzati dagli effetti negativi del COVID-19, il rischio di insolvenza si è elevato negli ultimi mesi proprio a causa del lockdown degli esercizi pubblici dedicati alla ristorazione, sia in Italia che nei principali paesi esteri.

#### Continuità aziendale

Nel corso del 2020 e nei primi mesi dell'esercizio 2021 lo scenario mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19.

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati sostanzialmente di due tipi. Il primo ha riguardato l'impatto generato dalle restrizioni imposte dai governi agli spostamenti e le misure adottate ai fini della tutela della salute delle persone che hanno profondamente modificato i loro stili di vita, soprattutto in termini di socialità.

Il secondo è l'effetto che la pandemia ha avuto sul sistema produttivo delle società del Gruppo a causa degli alti tassi di assenteismo, dei blocchi produttivi imposti, anche prolungati, nei mesi di marzo ed aprile, le difficoltà nella logistica dei materiali in entrata ed in uscita.

Le conseguenze di quanto sopra si sono sostanziate in una drastica riduzione della domanda da parte dei principali clienti nel segmento BPG, che in particolare nel corso del primo semestre hanno annullato molti ordinativi e bloccato gli ordini di nuove commesse, oltre ad una significativa riduzione dell'efficienza della struttura produttiva che ha condotto ad una sensibile riduzione dei margini di contribuzione. L'effetto sui margini è stato peraltro amplificato dalla maggior incidenza nel mix di vendita delle vendite nel segmento "Food Retail", in particolare nel canale "Large Accounts", che se da un lato hanno garantito continuità produttiva e saturazione dell'impianto alla società americana, dall'altro hanno però depresso la marginalità media del mix di vendita in un esercizio già particolarmente complesso sotto il profilo macro economico per i noti motivi.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail".

Inoltre, l'adozione di un piano di *Disruption Management* per la gestione equilibrata del cash-flow, nonché l'accesso alle misure di sostegno alla liquidità per le imprese che i vari Governi hanno posto in essere nel corso dell'esercizio, costituiscono una solida base finanziaria atta a poter raggiungere gli obiettivi che il management si ripropone.

Quanto sopra evidenzia come il Gruppo stia operando in un contesto macroeconomico di significativa incertezza con notevoli rischi legati all'andamento della domanda ancora soggetta al perdurare dell'emergenza sanitaria. Quanto descritto sopra evidenzia elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società che per effetto dell'attuale piano vaccinale già completato in alcuni Paesi e che dovrebbe perfezionarsi nell'arco dei prossimi mesi anche in Europa, fanno auspicare che l'attuale situazione possa ritornare ad una condizione di normalità (o "new normal") al massimo entro il primo semestre del 2022. Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid solo nel medio termine, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita, programmati prima dell'esplosione della pandemia. Le previsioni del management, inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2021 ma che ad oggi non sono perfezionate.

Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di superare positivamente la grave situazione emergenziale e di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti pandemici oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per tempistiche quanto previsto dal Piano e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario.

Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.



## 11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

## 12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del primo trimestre 2021 gli ordinativi segnano un incremento, su base progressiva, di oltre il 35% rispetto allo stesso periodo del 2020, poco al di sotto del primo trimestre 2019 pre pandemia. Le vendite del business BPG stanno tornando sui livelli pre Covid con un forte impulso dal mercato italiano, anche grazie agli incentivi indicati dalla Legge di Bilancio 2020 al capitolo "Impresa 4.0" che rendono agevolabili gran parte dei prodotti della nostra gamma.

Il business "Food Retail" sta continuando la sua crescita a doppia cifra nel nord America ed entro il mese di giugno 2021 il Gruppo inizierà la produzione dei primi modelli di questa gamma anche nello stabilimento italiano.

Non è ancora il momento di sbilanciarsi in previsioni nell'attesa che questi trend si consolidino. Il management è però fiducioso che grazie alla vigorosa ripresa delle vendite, la drastica riduzione dei costi di struttura e la maggior efficienza produttiva dei due principali stabilimenti del Gruppo, il 2021 possa essere un anno positivo e di ripresa per Clabo e le sue controllate.

Una illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 2020 e dell'evoluzione prevedibile della gestione è riportata al punto 41. delle Note Illustrative allegate al presente bilancio.

## 13. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di chiusura della presente relazione annuale consolidata, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie; le ultime n° 63.505 azioni proprie sono state trasferite in gennaio 2020 al neominato Amministratore delegato Ing. Riccardo Bottura, in esecuzione del piano incentivante concordato con il manager.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso dell'anno 2020. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 30 Marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bocchini Dott. Pierluigi



## Bilancio consolidato al 31/12/2020

### Prospetti Contabili

#### Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	31-dic-20	31-dic-19
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	1	1.999.739	2.210.527
Immobilizzazioni immateriali	2	31.006.246	32.127.100
Immobili, impianti e macchinari	3	7.547.251	6.005.443
Diritti d'uso	4	2.108.718	2.305.776
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	200.528	120.528
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	901.443	1.196.822
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	2.013.329	-
Attività per imposte anticipate	9	1.100.666	936.539
Altri crediti e attività non correnti	6	22.160	22.170
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>46.908.130</b>	<b>44.932.955</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	10	16.049.027	20.084.453
Crediti commerciali	11	7.341.600	12.208.817
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	2.253.355	2.124.084
Altri crediti correnti	12	922.758	1.855.165
Titoli detenuti per la negoziazione	13	115.425	100.658
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.382.489	1.202.266
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>29.064.654</b>	<b>37.575.443</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>75.972.784</b>	<b>82.508.398</b>

## Stato patrimoniale passivo

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>			
Capitale sociale	15	8.456.025	8.455.900
Azioni proprie	15	-	(180.721)
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	7.748.963	8.280.957
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	(10.270.754)	54.582
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	15	<b>6.079.231</b>	<b>16.755.715</b>
Capitale e riserve di terzi	15	968.886	1.178.978
Risultato dell'esercizio di terzi	15	130.912	256.614
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	15	<b>1.099.798</b>	<b>1.435.592</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>7.179.029</b>	<b>18.191.307</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Accantonamenti	16	113.440	121.357
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	1.124.322	1.241.853
Passività finanziarie non correnti	18	26.842.319	18.442.814
Debiti commerciali non correnti	19	652.634	-
Passività per imposte differite	9	3.237.821	5.583.929
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>31.970.536</b>	<b>25.389.953</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	18	13.981.655	13.319.510
Debiti commerciali	19	12.725.581	17.237.717
Debiti per acquisti immobilizzazioni	20	-	100.000
Debiti tributari	21	3.452.344	2.118.562
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	22	116.915	147.076
Altri debiti e passività correnti	23	6.546.724	6.004.273
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>36.823.219</b>	<b>38.927.138</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>68.793.755</b>	<b>64.317.091</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>75.972.784</b>	<b>82.508.398</b>

## Conto Economico

<b>CONTO ECONOMICO (Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- vendite nette	24	33.924.174	49.011.163
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	25	(2.261.834)	638.016
- altri ricavi	26	4.098.990	4.984.610
<b>Totale ricavi</b>		<b>35.761.330</b>	<b>54.633.789</b>
- Materie prime e di consumo	27	(16.953.019)	(22.189.511)
- servizi	28	(9.396.579)	(10.946.827)
- costi godimento beni di terzi	29	(254.956)	(191.721)
- personale	30	(12.405.368)	(13.095.913)
- oneri diversi di gestione	31	(3.291.762)	(1.840.776)
<b>Ebitda</b>		<b>(6.540.354)</b>	<b>6.369.041</b>
- ammortamenti immateriali	32	(3.230.746)	(3.103.197)
- ammortamenti materiali	32	(872.556)	(708.523)
- ammortamento diritto d'uso	32	(791.959)	(812.313)
<b>Ebit</b>		<b>(11.435.615)</b>	<b>1.745.008</b>
- proventi finanziari	33	101.236	12.184
- oneri finanziari	33	(2.151.935)	(1.835.760)
- delta cambio	33	(107.675)	(68.339)
- Oneri da chiusura partecipazioni		(1.067.126)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(14.661.115)</b>	<b>(146.907)</b>
Imposte sul reddito del periodo	34	(2.080)	(93.063)
Imposte esercizi precedenti	34	-	506
Imposte differite	34	2.269.998	366.212
Provento da consolidato fiscale	34	2.253.355	184.448
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(10.139.842)</b>	<b>311.196</b>
di competenza del gruppo		(10.270.754)	54.582
di competenza di terzi		130.912	256.614

<b>Risultato del periodo</b>	<b>(10.139.842)</b>	<b>311.196</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	7.942	(39.737)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>7.942</b>	<b>(39.737)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(243.594)	(1.980)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(243.594)</b>	<b>(1.980)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>	<b>(235.652)</b>	<b>(41.717)</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>(10.375.494)</b>	<b>269.479</b>
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	20.498	277.278
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	(10.395.992)	(7.799)

## Rendiconto Finanziario

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/20</b>	<b>31/12/19</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile derivante da attività continuative	(10.139.842)	311.196
Imposte di competenza	(4.521.273)	(458.103)
Oneri e proventi finanziari di competenza	2.050.699	1.823.576
Rettifiche per elementi non monetari	45.848	200.527
Oneri da chiusura partecipazioni	1.067.126	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.230.746	3.103.197
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	872.556	708.523
Ammortamento diritto d'uso	791.959	812.313
Accantonamenti	417.956	298.900
Plusvalenze/Minusvalenze	92.224	(951)
Utilizzi fondi	(541.648)	(533.295)
Imposte (pagate)	(40.786)	(540.695)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(1.926.415)	(1.337.160)
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	4.257.485	(1.558.362)
Rimanenze	3.532.871	(1.226.008)
Debiti commerciali	(4.278.317)	1.455.799
Debiti tributari	1.132.272	30.163
Altri debiti/credit correnti e non correnti	2.003.715	(119.868)
Crediti e debiti società del gruppo	643.424	(68.677)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>(1.309.400)</b>	<b>2.901.075</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	73.963	74.559
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.238.479)	(3.213.289)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.619.869)	(1.938.095)
Attività detenute fino a scadenza	295.379	-
Crediti finanziari vs controllante	(555.575)	-
Variazione crediti finanziari	(80.000)	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(5.124.581)</b>	<b>(5.076.825)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	12.227.093	8.914.565
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(1.739.153)	(5.073.380)
Titoli detenuti per negoziazione	-	(100.658)
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	(964.553)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(2.793.309)	(616.655)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	450	-
Acquisto/ vendita azioni proprie	97.164	121.549
Dividendi pagati a soci terzi	(96.633)	(49.901)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>7.695.612</b>	<b>2.230.967</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>1.261.631</b>	<b>55.217</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>1.202.266</b>	<b>1.145.883</b>
<b>EFFETTO CAMBIO</b>	<b>(81.408)</b>	<b>1.166</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>2.382.489</b>	<b>1.202.266</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/20</b>	<b>31/12/19</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>(1.309.400)</b>	<b>2.901.075</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(5.124.581)</b>	<b>(5.076.825)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>7.695.612</b>	<b>2.230.967</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>1.261.631</b>	<b>55.217</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	RISERVA UTILI SU CAMBI	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Capitale di terzi	Totale
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>8.455.900</b>	<b>143.517</b>	<b>2.447.991</b>	<b>7.399.974</b>	<b>84.703</b>	<b>(251.776)</b>	<b>(422.611)</b>	<b>(20.012)</b>	-	<b>(1.197.558)</b>	<b>(532)</b>	<b>16.639.596</b>	<b>994.792</b>	<b>215.792</b>	<b>1.210.584</b>	<b>17.850.180</b>
Destinazione risultato esercizio		1.479	27.785						322	(30.118)	532	-	215.792	(215.792)	-	-
Dividendi												-	(49.901)		(49.901)	(49.901)
Utili/perdite attuariali TFR					(39.737)							(39.737)			-	(39.737)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						(22.644)						(22.644)	20.664		20.664	(1.980)
Vendita Azioni proprie							241.890					241.890			-	241.890
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie				(120.341)								(120.341)			-	(120.341)
Altre variazioni		1	321						(322)			-				-
Variazione interessenze										2.369		2.369	(2.369)		(2.369)	-
Risultato dell'esercizio											54.582	54.582		256.614	256.614	311.196
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>8.455.900</b>	<b>144.997</b>	<b>2.476.097</b>	<b>7.279.633</b>	<b>44.966</b>	<b>(274.420)</b>	<b>(180.721)</b>	<b>(20.012)</b>	-	<b>(1.225.307)</b>	<b>54.582</b>	<b>16.755.715</b>	<b>1.178.978</b>	<b>256.614</b>	<b>1.435.592</b>	<b>18.191.307</b>
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>8.455.900</b>	<b>144.997</b>	<b>2.476.097</b>	<b>7.279.633</b>	<b>44.966</b>	<b>(274.420)</b>	<b>(180.721)</b>	<b>(20.012)</b>	-	<b>(1.225.307)</b>	<b>54.582</b>	<b>16.755.715</b>	<b>1.178.978</b>	<b>256.614</b>	<b>1.435.592</b>	<b>18.191.307</b>
Destinazione risultato esercizio			(365.041)							419.623	(54.582)	-	256.614	(256.614)	-	-
Dividendi												-	(96.633)		(96.633)	(96.633)
Aumento Capitale sociale	125			325								450			-	450
Utili/perdite attuariali TFR					7.942							7.942			-	7.942
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						(133.180)						(133.180)	(110.414)		(110.414)	(243.594)
Vendita Azioni proprie				(83.557)			180.721					97.164			-	97.164
Acquisizione interessenze										(333.668)		(333.668)	(304.097)		(304.097)	(637.765)
Variazione interessenze										(44.438)		(44.438)	44.438		44.438	-
Risultato dell'esercizio											(10.270.754)	(10.270.754)		130.912	130.912	(10.139.842)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>8.456.025</b>	<b>144.997</b>	<b>2.111.056</b>	<b>7.196.401</b>	<b>52.908</b>	<b>(407.600)</b>	-	<b>(20.012)</b>	-	<b>(1.183.790)</b>	<b>(10.270.754)</b>	<b>6.079.231</b>	<b>968.886</b>	<b>130.912</b>	<b>1.099.798</b>	<b>7.179.029</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

## SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICATI DAL GRUPPO

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2019 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

### Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

### Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output"



per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

### **Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"**

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

### **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"**

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"; tali modifiche saranno obbligatorie a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021; prevista la facoltà di applicazione anticipata.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

## DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31/12/2020.

## INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31/12/2020 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2020

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo USA Holding
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	90% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	53,64% Clabo USA Holding
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2019

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo USA Holding
Clabo Deutschland Gmbh	Germania	EUR	100% Clabo S.p.A.
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	90% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo S.p.A.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	39,71% Clabo USA Holding
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Rispetto all'esercizio precedente si segnale che:

- ✓ in data 24 agosto 2020, il Sig. William Warren ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Responsabile R&D in Howard McCray, società controllata da Clabo USA Holding. Il 22 ottobre 2020, inoltre, il Sig. William Warren ha altresì comunicato la propria intenzione di esercitare l'opzione "PUT" prevista nell'"Operation Agreement" e descritta nel comunicato stampa del 22/02/2018. Le quote del Sig. William Warren rappresentano il 14,7% del capitale

### 34 Bilancio consolidato al 31/12/2020

Clabo S.p.A.  
Sede Legale: Viale dell'Industria Zona Zipa Jesi  
Capitale Sociale: € 8.456.025 iv.  
PI 02627880426

con diritto di voto ed il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Dopo l'acquisto delle quote del Sig. Warren, Clabo S.p.A., per il tramite di Clabo Holding USA, passerà dal 51% al 65,7% del capitale con diritto di voto e dal 22,95% al 26,18% del capitale senza diritto di voto, corrispondenti al 53,64% del capitale complessivo della società;

- ✓ la società Orion International Trading Co. Ltd e Clabo Deutschland GmbH sono state poste in liquidazione e cancellate dal registro delle imprese locale.

Al 31/12/2020 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68,48% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2020.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

### **Imprese controllate**

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### **Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 31/12/2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 31/12/2019
Dollaro USA	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Real brasiliano	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Reminbi cinese	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355
Dollaro Hong Kong	9,5142	8,8587	8,7473	8,7715
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi				

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

#### Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

## Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

## Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31/12/2020 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

### IFRS 16 Leases.

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing il gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

### **Perdite di valore (Impairment)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Attività detenute per la negoziazione**

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguate al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

#### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

#### **Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

#### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *Fair Value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

#### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

#### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.



### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

### Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 0,80%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,22%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,10%;
  - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
  
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a -0,08%.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	7.341.600	12.208.817
Altri crediti correnti	922.758	1.855.165
<b>Totale</b>	<b>8.264.358</b>	<b>14.063.982</b>

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono

prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## 1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2019	Effetto cambio	Decrementi	31/12/2020
Avviamento CLABO USA	295.397	-		295.397
Avviamento CLABO DE	200.799	-	(200.799)	-
Avviamento EASY BEST	396.736	(9.989)	-	386.747
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	<b>2.210.527</b>	<b>(9.989)</b>	<b>(200.799)</b>	<b>1.999.739</b>

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per Euro 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per Euro 386.747, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto diminuisce per effetto del cambio;
- ✓ per Euro 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Easy Best**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Easy Best.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,50;
- Costo del capitale proprio 10,02%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,89%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 8.030 (pari a €/k attualizzati 5.755);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 7.305;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Howard McCray ("HMC")**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU considerando unicamente i flussi del business caratteristico della HMC (ossia la produzione e commercializzazione delle vetrine refrigerate per il retail nel settore *food & beverage*), escludendo quindi i flussi derivanti dal business denominato "Gelato & Pastry" attivato per l'apporto del know-how di gruppo, a seguito dell'acquisizione.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,23;
- Costo del capitale proprio 6,71%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;

- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,18%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 8.440 (pari a €/k attualizzati 6.556);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 8.121;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.  
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento insito nella partecipazione **Clabo Usa**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, della HMC che beneficia dell'avviamento riferibile al business "Gelato & Pastry" sviluppato nel corso degli anni da Clabo USA ed attualmente utilizzato e messo a frutto dalla organizzazione commerciale della società controllata di Filadelfia (anche con l'ausilio di un magazzino residuo di vetrine "Gelato & Pastry" di proprietà di Clabo Holding USA, che quest'ultima mette a disposizione di HMC per la vendita al mercato).

In particolare, la direzione ha definito la CGU oggetto di analisi come formata dagli asset netti riconducibili al business denominato "Gelato & Pastry" storicamente gestito da Clabo USA ed oggi trasferito, nella sua sostanza e nei suoi benefici, da Clabo S.p.A. ad HMC e Clabo Holding USA in seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo di HMC. In sostanza, oggi, dopo il conferimento della partecipazione Clabo USA nella Clabo Holding USA, l'avviamento di Clabo USA riconducibile al valore riconosciuto dal mercato al business sviluppato da quest'ultima nel corso degli ultimi 15 anni, sta già generando e continuerà a generare benefici per l'intero gruppo Clabo, attraverso lo sviluppo del business "Gelato & Pastry" sul mercato americano curato da HMC per il quale quest'ultima beneficia dei relativi ritorni economici. Tant'è che le proiezioni aziendali del business "Gelato & Pastry" tengono conto degli sviluppi dell'attività commerciale in passato svolta da Clabo USA e oggi, a partire dal 2018 in capo ad HMC e dei flussi reddituali prospettici di cui beneficia quest'ultima. Il valore dell'avviamento di Clabo USA trova in definitiva consistenza nel valore della partecipazione conferita a Clabo Holding USA e nel valore d'uso della CGU "Gelato & Pastry" di HMC. L'avviamento insito in Clabo USA è qui analizzato all'interno del valore della partecipazione Clabo USA.

In sintesi, sebbene a livello formale Clabo Holding USA, Clabo USA e HMC sono soggetti giuridici distinti, a livello sostanziale le tre entità rappresentano congiuntamente il business "Gelato & Pastry" nel mercato USA e quindi possono essere ricomprese in un'unica CGU.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,23;
- Costo del capitale proprio 6,71%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,18%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 9.974 (pari a €/k attualizzati 7.748);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 7.791
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.  
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2019	25.187.083	4.426.864	1.277.846	1.235.307	32.127.100
Incrementi per acquisti	-	221.900	51.889	1.864.690	2.138.479
Altre variazioni	-	1.615.512	-	(1.615.512)	-
Effetto cambio	-	(28.327)	(260)	-	(28.587)
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.527.625)	(629.996)	-	(3.230.746)
31/12/2020	24.113.958	4.708.324	699.479	1.484.485	31.006.246

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi Orion, Artic, FB e Bocchini iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica stand alone dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic", "FB-Bocchini"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le "CGU" Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,43;
- Costo del capitale proprio 8,01%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,91%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra:

- il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 77.818, considerando un flusso attualizzato di Euro 17.938 migliaia, e un terminal value attualizzato pari a €/k 59.880;
- il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 33.356, considerando un flusso attualizzato di Euro 7.688 migliaia, e un terminal value attualizzato pari a €/k 25.668.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,50;
- Costo del capitale proprio 10,02%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,89%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;

– Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra il valore d'uso della **CGU** "EasyBest" è pari ad €/K 7.305, considerando un flusso attualizzato di Euro 1.395 migliaia, e un terminal value pari a €/k 8.030 (pari a €/k attualizzati 5.755).

### Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad Euro 4.708.324.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 112.141 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 574.679 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 12.659 ad altre attività immateriali.

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo, pari a Euro 1.484 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

## 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>31/12/2019</b>	<b>499.204</b>	<b>3.479.552</b>	<b>826.512</b>	<b>1.200.175</b>	<b>6.005.443</b>
Incrementi per acquisti	33.000	2.521.723	47.570	17.576	2.619.869
Decrementi	(1.605)	(69.058)	-	(24.321)	(94.984)
Altre variazioni	-	60.589	-	(266)	60.323
Effetto cambio	(8.427)	(145.752)	(182)	(16.483)	(170.844)
Ammortamenti del periodo	(124.696)	(359.782)	(197.562)	(190.516)	(872.556)
<b>31/12/2020</b>	<b>397.476</b>	<b>5.487.272</b>	<b>676.338</b>	<b>986.165</b>	<b>7.547.251</b>

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a euro 2.619 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari.

## 4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2019	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2020
CLABO S.p.A.	986.861	-	775.198	(656.326)	(386.074)	719.660
HMC	559.406	(66.596)	559.431	-	(280.172)	772.069
EASY BEST	759.509	(16.807)	-	-	(125.713)	616.989
	<b>2.305.776</b>	<b>(83.403)</b>	<b>1.334.629</b>	<b>(656.326)</b>	<b>(791.959)</b>	<b>2.108.718</b>

In particolare tali diritti d'uso si riferiscono:

Società	Immobili	Attrezzatura	Altri beni	Totale
CLABO S.p.A.	350.820	58.056	310.784	719.660
HMC	772.069	-	-	772.069
EASY BEST	616.989	-	-	616.989
	<b>1.739.878</b>	<b>58.056</b>	<b>310.784</b>	<b>2.108.718</b>

## 5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.050</b>	<b>8.050</b>	-

## 6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>200.528</b>	<b>120.528</b>	<b>80.000</b>
Depositi cauzionali	200.528	120.528	80.000
<b>Altri crediti e attività non correnti</b>	<b>22.160</b>	<b>22.170</b>	<b>(10)</b>
Altri crediti	22.160	22.170	(10)

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 33 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 22 migliaia da altri crediti.

## 7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Depositi vincolati	901.443	1.196.822	(295.379)
<b>Totale</b>	<b>901.443</b>	<b>1.196.822</b>	<b>(295.379)</b>

L'importo pari a Euro 901.443 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A., pari ad euro 172.404 ed euro 149.189, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato della Clabo S.p.A., pari ad euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad euro 195.000 ed euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso dell'esercizio.

## 8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
<b>Crediti verso controllanti non correnti</b>	<b>2.013.329</b>	-	<b>2.013.329</b>
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.013.329	-	2.013.329
<b>Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti</b>	<b>2.253.355</b>	<b>2.124.084</b>	<b>129.271</b>
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.253.355	1.450.500	802.855
Crediti verso Bocchini Arredamenti S.r.l.	-	673.584	(673.584)
<b>Totale</b>	<b>4.266.684</b>	<b>2.124.084</b>	<b>2.142.600</b>



L'importo di Euro 2.013 migliaia è costituito da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio per Euro 81.720.

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.235 migliaia, è costituito dal credito della capogruppo nei confronti della consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l., derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

#### 9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Acc.to</b>	<b>Riallineamento imputazione CE</b>	<b>Riallineamento</b>	<b>31/12/2020</b>
Fondo svalutazione magazzino	310.836	(126.585)	84.390	-	-	268.641
Perdite su cambi valutative	2.956	(2.957)	3.660	-	-	3.659
Fondo svalutazione crediti	142.756	(142.755)	23.296	-	-	23.297
Fondo indennità suppletiva clientela	20.779	-	3.264	-	-	24.043
Oneri deducibili per cassa	58.190	(29.582)	21.618	-	-	50.226
Ace	30.482	-	27.460	-	-	57.942
ROL	-	-	465.815	-	-	465.815
Altre	591	(296)	-	-	-	295
Patent box	289.500	(149.284)	-	-	-	140.216
Fondo TFR	34.490	-	-	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	-	-	13.626
Altri fondi	17.500	(17.500)	15.600	-	-	15.600
Elisione stock profit	14.833	(12.017)	-	-	-	2.816
	<b>936.539</b>	<b>(480.976)</b>	<b>645.103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.100.666</b>

<b>FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Acc.to</b>	<b>Riallineamento imputazione CE</b>	<b>Riallineamento</b>	<b>31/12/2020</b>
Utili su cambi da valutazione	2.459	(2.459)	6.127	-	-	6.127
Leasing IAS 17	443	(443)	-	-	-	-
Marchi/Avviamenti	5.581.027	(96.715)	-	(2.012.381)	(240.237)	3.231.694
	<b>5.583.929</b>	<b>(99.617)</b>	<b>6.127</b>	<b>(2.012.381)</b>	<b>(240.237)</b>	<b>3.237.821</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'utilizzo del fondo imposte differite è riconducibile per l'importo di euro 2.012.381 al rilascio a conto economico delle imposte differite passive e per l'importo di euro 240.236 alla rilevazione del debito per l'imposta sostitutiva derivante dal riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili relativi ad alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

## 10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.136.211	5.372.488	(1.236.277)
Prodotti in corso di lavorazione	2.954.492	2.558.406	396.086
Prodotti finiti e merci	8.958.324	12.050.281	(3.091.957)
Acconti	-	103.278	(103.278)
<b>Totale</b>	<b>16.049.027</b>	<b>20.084.453</b>	<b>(4.035.426)</b>

La voce rimanenze passa da Euro 20.084 migliaia, a Euro 16.049 migliaia al 31/12/2020 registrando un decremento di Euro 4.035 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2019	utilizzi	Acc.ti	31/12/2020
Fondo svalutazione materie prime	560.000	-	100.000	660.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	545.000	(450.000)	200.000	295.000
<b>Totale</b>	<b>1.105.000</b>	<b>(450.000)</b>	<b>300.000</b>	<b>955.000</b>

## 11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Crediti Commerciali	7.463.667	12.871.683	(5.408.016)
Fondo svalutazione crediti	(122.067)	(662.866)	540.799
<b>Totale</b>	<b>7.341.600</b>	<b>12.208.817</b>	<b>(4.867.217)</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2019	utilizzi	Acc.ti	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	662.866	(662.866)	122.067	122.067

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/1000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	5.007	6.844
Paesi Cee	504	1.443
Resto del Mondo	1.953	4.585
<b>Totale</b>	<b>7.464</b>	<b>12.872</b>

## 12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Acconti a fornitori	419.269	733.259	(313.990)
IVA	-	34.738	(34.738)
Crediti tributari	20.936	14.103	6.833
Altri crediti	425.380	609.365	(183.985)
Ratei e risconti attivi	57.173	463.700	(406.527)
<b>Totale</b>	<b>922.758</b>	<b>1.855.165</b>	<b>(932.407)</b>

La voce Acconti a fornitori accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi. I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi.

## 13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	115.425	100.658	14.767
<b>Totale</b>	<b>115.425</b>	<b>100.658</b>	<b>14.767</b>

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate all'AIM, acquistate a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al fair value ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico alla voce "Proventi finanziari" pari ad euro 14.767.

## 14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Depositi bancari e postali	2.375.431	1.197.457	1.177.974
Denaro e valori in cassa	7.058	4.809	2.249
<b>Totale</b>	<b>2.382.489</b>	<b>1.202.266</b>	<b>1.180.223</b>

## 15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31/12/2020:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
CAPITALE SOCIALE	8.456.025	8.455.900	125
RISERVA LEGALE	144.997	144.997	-
RISERVA STRAORDINARIA	2.111.056	2.476.097	(365.041)
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	7.196.401	7.279.633	(83.232)
RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	52.908	44.966	7.942
RISERVA CONVERSIONE	(407.600)	(274.420)	(133.180)
RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	-	(180.721)	180.721
RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	(20.012)	(20.012)	-
RISERVA UTILI SU CAMBI	-	-	-
UTILI (PERDITE ES PREC)	(1.183.790)	(1.225.307)	41.517
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	(10.270.754)	54.582	(10.325.336)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>6.079.231</b>	<b>16.755.715</b>	<b>(10.676.484)</b>
Capitale e riserve di terzi	968.886	1.178.978	(210.092)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	130.912	256.614	(125.702)
<b>Capitale di terzi</b>	<b>1.099.798</b>	<b>1.435.592</b>	<b>(335.794)</b>
<b>Totale</b>	<b>7.179.029</b>	<b>18.191.307</b>	<b>(11.012.278)</b>

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 8.456.025, è rappresentato da n. 8.456.025 azioni prive di valore nominale.

Il Capitale sociale si è incrementato di Euro 125 in conseguenza della conversione in azioni dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

### **Riserva legale**

La Riserva legale, pari ad euro 144.997 e non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

### **Riserva straordinaria**

La Riserva straordinaria, pari ad euro 2.111.056, si è decrementata di Euro 365.041 a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

### **Riserva sovrapprezzo azioni**

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 7.196.401, si è incrementata di Euro 325 a seguito dell'aumento di capitale sociale di cui sopra e decrementata di Euro 83.557 a seguito della cessione delle azioni proprie ad un prezzo inferiore rispetto a quello di acquisto.

### **Riserva utili/perdite attuariali**

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

### **Riserva di conversione**

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

### **Riserva negativa da Azioni proprie**

Nel corso dell'esercizio sono state alienate tutte le azioni proprie in portafoglio; conseguentemente la riserva negativa da azioni proprie è stata azzerata.

### **Riserva negativa da fusione**

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

### **Utili (perdite) consolidate a nuovo**

La variazione o è relativa:

- per Euro 419.623 alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per Euro (44.438) ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi,
- per Euro (333.667) dall'esercizio della "put" da parte della Clabo Holding Usa nella HMC;

### **Capitale di terzi**

Il capitale di terzi è pari ad Euro 1.099.79, la variazione dell'esercizio è relativa:

- per Euro 130.912 dal risultato d'esercizio di terzi;
- per Euro 44.438 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi;
- per Euro (304.097) dall'esercizio della "put" da parte della Clabo Holding Usa nella HMC;
- per Euro (110.414) dalla variazione della riserva di conversione;
- per Euro (96.633) dalla distribuzione dei dividendi.

<b>PROSPETTO DI RACCORDO</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2020</b>	<b>Risultato netto al 31/12/2020</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2019</b>	<b>Risultato netto al 31/12/2019</b>
<b>Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo</b>	<b>8.828.970</b>	<b>(9.112.404)</b>	<b>17.835.819</b>	<b>(371.233)</b>
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(1.993.307)	(1.993.310)	155.400	155.400
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.638.476)	-	(1.490.242)	-
Minusvalenze infragruppo	-	-	292.636	292.636
Svalutazioni	889.238	889.238	-	-
Dividendi	-	(84.982)	-	(36.796)
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	(7.194)	30.704	(37.898)	14.575
<b>Quota di competenza del Gruppo</b>	<b>6.079.231</b>	<b>(10.270.754)</b>	<b>16.755.715</b>	<b>54.582</b>
<b>Quota di competenza di Terzi</b>	<b>1.099.798</b>	<b>130.912</b>	<b>1.435.592</b>	<b>256.614</b>
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>7.179.029</b>	<b>(10.139.843)</b>	<b>18.191.307</b>	<b>311.196</b>

## 16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>utilizzi</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>31/12/2020</b>
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Altri fondi	72.917	(72.917)	65.000	65.000
<b>Totale</b>	<b>121.357</b>	<b>(72.917)</b>	<b>65.000</b>	<b>113.440</b>

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di Euro 65 migliaia, relativo a controversie legali in corso.

L'utilizzo dell'esercizio è riconducibile all'onere per royalties riconosciuto a C.B. Immobiliare S.r.l. per l'uso del marchio De Ranieri, retrocesso con efficacia *ex tunc*, per il periodo 1/1/2016 – 30/6/2018.

## 17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>utilizzi</b>	<b>Componenti a PN</b>	<b>Interessi</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>31/12/2020</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.066.351	(541.648)	(7.942)	6.186	404.498	927.445
Fondo indennità suppletiva clientela	175.502	-	-	-	21.375	196.877
<b>Totale</b>	<b>1.241.853</b>	<b>(541.648)</b>	<b>(7.942)</b>	<b>6.186</b>	<b>425.873</b>	<b>1.124.322</b>

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi

pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

## 18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Banche c/c ordinari	557.355	1.665.735	(1.108.380)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	4.300.808	5.996.872	(1.696.064)
<b>Debiti vs banche c/c e anticipi</b>	<b>4.858.163</b>	<b>7.662.607</b>	<b>(2.804.444)</b>
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.848.605	2.450.998	(602.393)
Mutui passivi (> 12 mesi)	5.027.187	2.748.631	2.278.556
Debiti vs banche per interessi maturati	89.161	76.681	12.480
<b>Debiti vs banche per mutui e finanziamenti</b>	<b>6.964.953</b>	<b>5.276.310</b>	<b>1.688.643</b>
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	14.094	37.840	(23.746)
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	12.287	29.122	(16.835)
<b>Debiti vs Altri finanziatori per leasing</b>	<b>26.381</b>	<b>66.962</b>	<b>(40.581)</b>
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	700.401	691.681	8.720
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	16.686.088	1.490.956	15.195.132
<b>Debiti vs Altri finanziatori</b>	<b>17.386.489</b>	<b>2.182.637</b>	<b>15.203.852</b>
Obbligazioni (> 12 mesi)	-	8.888.107	(8.888.107)
Obbligazioni (<12 mesi)	4.957.679	1.528.600	3.429.079
<b>Obbligazioni</b>	<b>4.957.679</b>	<b>10.416.707</b>	<b>(5.459.028)</b>
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	614.377	-	614.377
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	3.869.891	3.869.891	-
<b>Debito per acquisto partecipazione</b>	<b>4.484.268</b>	<b>3.869.891</b>	<b>614.377</b>
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	899.175	871.103	28.072
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	1.246.866	1.416.107	(169.241)
<b>Debiti per IFRS 16</b>	<b>2.146.041</b>	<b>2.287.210</b>	<b>(141.169)</b>
<b>Totale</b>	<b>40.823.974</b>	<b>31.762.324</b>	<b>9.061.650</b>
Di cui esigibili entro 1 anno	13.981.655	13.319.510	662.145
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	25.214.194	15.296.713	9.917.481
Di cui esigibili oltre 5 anni	1.628.125	3.146.101	(1.517.976)

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

	31/12/2019	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Altre variazioni	Costi transazioni e amm.to tasso effettivo	31/12/2020
Debiti vs banche c/c e anticipi	7.662.607	-	(2.793.309)	(11.135)	-		4.858.163
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	5.276.310	2.131.063	(356.459)	(99.006)	-	13.046	6.964.953
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	66.962		(38.348)	(2.233)	-	-	26.381
Debiti vs Altri finanziatori	2.182.637	7.704.315	(178.280)	-	8.000.000	(322.183)	17.386.489
Obbligazioni	10.416.707	2.500.000	(300.000)		(8.000.000)	340.972	4.957.679
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	614.377	-	-	-	-	4.484.268
Debiti per IFRS 16	2.287.210	1.334.631	(866.066)	(85.200)	(524.534)	-	2.146.041
<b>Totale</b>	<b>31.762.324</b>	<b>14.284.386</b>	<b>(4.532.462)</b>	<b>(197.574)</b>	<b>(524.534)</b>	<b>31.834</b>	<b>40.823.974</b>

### Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

### Debiti verso banche per mutui e finanziamenti

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo. L'incremento riguarda:

- per Euro 1.000.000 la Clabo S.p.A. e
- per Euro 1.131.063 l'HMC.

Si evidenzia che i finanziamenti verso gli istituti bancari della Clabo Spa sono stati oggetto di sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle relative quote capitali e interessi in conformità alla moratoria introdotta con il D.L. "Cura Italia".

### Debiti per leasing finanziari

La voce rappresenta il debito per i leasing finanziari.

Prima del 1° gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-'Leases' classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l'accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all'inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

### Debiti vs Altri finanziatori

La voce "Debiti vs. altri finanziatori", pari ad euro 17.386.489, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Clabo S.p.A.. Il valore di iscrizione pari ad Euro 2.013.077 di cui Euro 1.312.676 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da un finanziamento di nominali Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed erogato da Anthilia e Finint anche per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario "Clabo 5,25% 2019-2025" di residui 8 milioni. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad euro 8.567.301;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 da Anthilia e Finint. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi



al netto dei costi di concessione ammonta rispettivamente ad euro 1.911.738 e ad euro 3.190.058;

- da finanziamenti agevolati a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia Spa nel corso del 2019 e 2020 per residui euro 1.704.315.

## Obbligazioni

Descrizione	Clabo S.p.A. 6% - 2021"	Clabo S.p.A. 5,25% - 2025"	Clabo S.p.A. 3% 2021	Mini bond short	Totale
Valore nominale	5.000.000	8.000.000	-	300.000	13.300.000
Rimborsi esercizi precedenti	(2.500.000)	-	-	-	(2.500.000)
Costi di transazione	(294.043)	(344.035)	-	(21.400)	(659.478)
Ammortamento tasso interesse effettivo	239.202	36.983	-	-	276.185
<b>Valore inizio esercizio</b>	<b>2.445.159</b>	<b>7.692.948</b>	<b>-</b>	<b>278.600</b>	<b>10.416.707</b>
Incrementi	-	-	2.500.000	-	2.500.000
Trasformazione minibond in debiti verso banche	-	(8.000.000)	-	-	(8.000.000)
Riclassifica costi di transazioni	-	307.052	-	-	307.052
Rimborso esercizio in corso	-	-	-	(300.000)	(300.000)
Costi di transazione	-	-	(47.050)	-	(47.050)
Ammortamento tasso interesse effettivo	29.350	-	30.220	21.400	80.970
<b>Valore fine esercizio</b>	<b>2.474.509</b>	<b>-</b>	<b>2.483.170</b>	<b>-</b>	<b>4.957.679</b>
Di cui esigibili entro 1 anno	2.474.509	-	2.483.170	-	4.957.679
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	-	-	-	-	-
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-	-	-

### Clabo S.p.A. 6% -2016- 2021

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranches entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.).

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

Alla data del 31/12/2020 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.474.510. In data 7/8/2020, l'assemblea degli Obbligazionisti, su richiesta di waiver avanzata dall'Emittente in conseguenza degli effetti del COVID, ha deliberato delle modifiche al Regolamento del prestito obbligazionario. Tra queste, la più rilevante si riferisce alle modalità di Rimborso (art. 8) del debito residuo di Euro 2.500.000,00 e prevede che le ultime due rate annuali di rimborso del capitale con scadenza originaria al 30/06/2020 ed al 30/06/2021, vengono riprogrammate al 31/03/2021 ed al 31/12/2021.

### Clabo S.p.A. 5,25% - 2019-2025

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale

complessivo massimo pari a Euro 8 milioni, con scadenza all'1/7/2025, da emettersi in un'unica tranche entro il 30 giugno 2019.

Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 28/06/2019.

Il prestito obbligazionario, è di tipo senior unsecured ed è costituito da n. 80 obbligazioni per un importo complessivo fino a Euro 8 milioni, prevede una durata di 6 anni e un tasso nominale annuo lordo fisso del 5,25%. Il capitale sarà rimborsato in 8 rate semestrali costanti a partire dal 1° gennaio 2022 con interessi corrisposti su base semestrale.

Nel mese di giugno 2020, sono state avviate negoziazioni con i due sottoscrittori Anthilia e Finint per l'estinzione anticipata del prestito mediante concessione di un finanziamento di Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed utilizzato per 8 milioni per il rimborso mediante compensazione del prestito. I finanziatori hanno quindi erogato la parte integrativa di Euro 800 migliaia.

L'operazione si inserisce in un accordo quadro attraverso il quale i finanziatori Anthilia e Finint hanno poi deliberato la concessione di finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020.

### Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021

In data 15 gennaio 2020 Clabo S.p.A. ha emesso un Minibond short-term non quotato per Euro 2,5 milioni che è stato sottoscritto integralmente da Amundi Progetto Italia. Il prestito obbligazionario è fruttifero di un interesse annuo pari al 3% ed il piano di rimborso è previsto in due tranche:

- per Euro 750.000 al 30 giugno 2021 e
- per Euro 1.750.000 alla scadenza del 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio è stato integralmente rimborsato il prestito obbligazionario "Clabo S.p.A. 4% - 31/07/2020" di nominali Euro 300.000 emesso in data 31/07/2019 con tasso nominale annuo lordo fisso del 4%, il cui saldo al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro 278.600.

### Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)

Come già commentato in precedenza Clabo S.p.A. ha un impegno ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.;
- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia.

Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

### Debito per acquisto partecipazione (<12 mesi)

Tale debito è relativo all'esercizio della "put" da parte della Clabo Holding Usa nella società HMC.

### Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	31/12/2019	Effetti cambio	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
CLABO S.p.A.	940.205	-	(486.037)	775.198	(524.534)	704.832
HMC	564.975	(67.452)	(274.591)	559.433	-	782.365
EASY BEST	782.030	(17.748)	(105.438)	-	-	658.844
	<b>2.287.210</b>	<b>(85.200)</b>	<b>(866.066)</b>	<b>1.334.631</b>	<b>(524.534)</b>	<b>2.146.041</b>

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

## 19. Debiti commerciali correnti e non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio.

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali non correnti	652.634	-	652.634
<b>Totale</b>	<b>652.634</b>	<b>-</b>	<b>652.634</b>

La composizione dei debiti commerciali correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio.

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali	12.725.581	17.237.717	(4.512.136)
<b>Totale</b>	<b>12.725.581</b>	<b>17.237.717</b>	<b>(4.512.136)</b>

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti e non correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	31/12/2020	31/12/2019
Italia	10.565	14.720
Paesi Cee	212	245
Resto del Mondo	2.601	2.273
<b>Totale</b>	<b>13.378</b>	<b>17.238</b>

## 20. Altri debiti e passività non correnti

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti per acquisti immobilizzazioni a lungo	-	100.000	(100.000)
	-	<b>100.000</b>	<b>(100.000)</b>

## 21. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
IRAP	407.315	446.021	(38.706)
Erario c/ritenute	2.799.306	1.667.328	1.131.978
Altri debiti tributari	245.723	5.213	240.510
<b>Totale</b>	<b>3.452.344</b>	<b>2.118.562</b>	<b>1.333.782</b>

L'importo dei debiti tributari cresce nel 2020 in conseguenza del rinvio della scadenza di pagamento delle ritenute mediante F24 a titolo di agevolazione disposta con decreto governativo quale misura di sostegno finanziario post-COVID.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito IVA 2020, per ad euro 52.261, e di credito d'imposta, per complessivi euro 69.743.

La voce "Altri" è costituita per Euro 240.237 dal debito per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

## 22. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Bocchini Arredamenti Srl	116.915	147.076	(30.161)
<b>Totale</b>	<b>116.915</b>	<b>147.076</b>	<b>(30.161)</b>

La voce è relativa a debiti commerciali verso la consociata Bocchini Arredamenti per royalties maturate.

## 23. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.179.340	1.925.218	254.122
Debiti vs dipendenti	1.682.777	1.810.179	(127.402)
Altri	1.103.365	800.115	303.250
Ratei e risconti passivi	1.581.242	1.468.761	112.481
<b>Totale</b>	<b>6.546.724</b>	<b>6.004.273</b>	<b>542.451</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 987.581, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 442.695, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Delta
Italia	10.330.370	30,45%	16.175.947	33,00%	(5.845.577)
UE	5.623.001	16,58%	11.069.836	22,59%	(5.446.835)
Resto del mondo	17.970.803	52,97%	21.765.380	44,41%	(3.794.577)
	<b>33.924.174</b>		<b>49.011.163</b>		<b>(15.086.989)</b>

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Delta
Orion	7.727.364	22,78%	18.178.816	37,09%	(10.451.453)
FB	7.309.255	21,55%	9.014.530	18,39%	(1.705.275)
Artic	672.264	1,98%	1.365.915	2,79%	(693.651)
Bocchini Arredamenti	1.743.030	5,14%	2.545.600	5,19%	(802.570)
Easy Best	1.697.964	5,01%	3.568.955	7,28%	(1.870.991)
Howard McCray	14.774.298	43,55%	14.337.347	29,25%	436.951
	<b>33.924.174</b>	<b>100%</b>	<b>49.011.163</b>	<b>100%</b>	<b>(15.086.989)</b>

### 25. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Rimanenze finali	12.663.822	14.360.860	(1.697.038)
Rimanenze iniziali	(14.925.656)	(13.722.844)	(1.202.812)
<b>Totale</b>	<b>(2.261.834)</b>	<b>638.016</b>	<b>(2.899.850)</b>

### 26. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.426.275	2.773.980	(347.705)
Plusvalenze	39.569	10.000	29.569
Sopravvenienze attive	498.077	727.973	(229.896)
Altri ricavi	1.135.069	1.472.657	(337.588)
<b>Totale</b>	<b>4.098.990</b>	<b>4.984.610</b>	<b>(885.620)</b>

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per Euro 2.178.746 alla Clabo S.p.A.;
- per Euro 247.628 alla controllata Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2020.

ELETTRONICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:

- o la definizione delle specifiche di sistema,
- o lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
- o la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
- o SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.

Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 141 migliaia.

**INDUSTRIALIZZAZIONE:** completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- **MAESTRO:** il progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 192 migliaia.
- **DOCK:** il progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 188 migliaia.
- **CHERIÉ:** il progetto denominato "Cherié" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali che coniugano la minore profondità dei prodotti rispetto alle vetrine std (V850 heritage) con contenuti fortemente innovativi, quali le movimentazioni del tettino e del pianetto di lavoro per una maggiore usability del prodotto. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 342 migliaia.

**NUOVI PRODOTTI:**

- **FOOD RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
- nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da -2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 776 migliaia.
- nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 225 migliaia.

La capogruppo ha deciso di investire nel corso del 2020 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 44 migliaia.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente SPC (Korea)
- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Joseph.
- Lo sviluppo del modello EDEN (Three) della gamma Food Retail di Clabo
- La revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei

componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Anche in HMC l'attività di R&D è proseguita in linea con il programma approvato nel piano industriale ed in particolare, il dipartimento R&D di Philadelphia si è concentrato sul cambio delle unità refrigeranti di tutti i modelli prodotti e commercializzati al fine di renderli compatibili con le nuove normative in vigore dal 1° gennaio 2020.

**Sopravvenienze attive:** sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 498.077 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

**Altri ricavi:** la voce accoglie principalmente Euro 543.523 relativa alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per euro 69.743 a crediti d'imposta concessi nell'esercizio.

## 27. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(15.296.854)	(22.118.319)	6.821.465
Acquisti imballi	(1.634.942)	(32.482)	(1.602.460)
Cancelleria e stampati	(21.223)	(38.710)	17.487
<b>Totale</b>	<b>(16.953.019)</b>	<b>(22.189.511)</b>	<b>5.236.492</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 28. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Utenze	(464.660)	(536.384)	71.724
Assicurazioni	(228.929)	(245.002)	16.073
Compensi amministratori	(613.333)	(800.000)	186.667
Contributi su compensi amministratori	(53.842)	(48.926)	(4.916)
Compensi collegio sindacale	(48.000)	(47.394)	(606)
Compensi revisore contabile	(70.150)	(70.595)	445
Consulenze	(1.274.672)	(1.381.889)	107.217
Lavorazioni esterne	(1.084.471)	(1.612.416)	527.945
Manutenzioni	(106.638)	(209.957)	103.319
Premi e provvigioni	(1.317.443)	(1.454.616)	137.173
Pubblicità e promozione	(1.146.103)	(1.192.255)	46.152
Servizi industriali diversi	(645.524)	(919.444)	273.920
Spese di viaggio	(414.515)	(274.291)	(140.224)
Trasporti	(985.646)	(1.160.810)	175.164
Altri servizi	(942.653)	(992.848)	50.195
<b>Totale</b>	<b>(9.396.579)</b>	<b>(10.946.827)</b>	<b>1.550.248</b>

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 39.

## 29. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Affitti passivi	(5.354)	(7.349)	1.995
Noleggi ed altri	(134.451)	(163.372)	28.921
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(115.151)	(21.000)	(94.151)
<b>Totale</b>	<b>(254.956)</b>	<b>(191.721)</b>	<b>(63.235)</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

## 30. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Salari e stipendi	(9.527.935)	(9.982.955)	455.020
Oneri sociali	(2.336.689)	(2.618.931)	282.242
TFR	(404.498)	(366.032)	(38.466)
Altri costi per personale	(136.246)	(127.995)	(8.251)
<b>Totale</b>	<b>(12.405.368)</b>	<b>(13.095.913)</b>	<b>690.545</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Operai	214	192	22
Impiegati	117	136	(19)
Dirigenti	6	19	(13)
<b>Totale</b>	<b>337</b>	<b>347</b>	<b>(10)</b>

## 31. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Commissioni bancarie	(197.684)	(709.746)	512.062
Perdite su crediti	(1.151.795)	-	(1.151.795)
Imposte e tasse	(128.870)	(118.031)	(10.839)
Sanzioni	(49.460)	(82.361)	32.901
Sopravvenienze passive	(714.488)	(427.441)	(287.047)
Svalutazione e perdite su crediti dell'attivo circolante	(953.995)	(378.875)	(575.120)
Altri oneri operativi	(95.470)	(124.322)	28.852
<b>Totale</b>	<b>(3.291.762)</b>	<b>(1.840.776)</b>	<b>(1.450.986)</b>



### 32. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

<b>Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>
Marchi	(1.073.125)	(1.073.126)	1
Altre attività immateriali	(2.157.621)	(2.030.071)	(127.550)
<b>Totale</b>	<b>(3.230.746)</b>	<b>(3.103.197)</b>	<b>(127.549)</b>

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>
Opere su beni di terzi	(124.696)	(118.154)	(6.542)
Impianti e macchinari	(359.782)	(226.012)	(133.770)
Attrezzature	(197.562)	(192.521)	(5.041)
Altre	(190.516)	(171.836)	(18.680)
<b>Totale</b>	<b>(872.556)</b>	<b>(708.523)</b>	<b>(164.033)</b>

<b>Ammortamenti diritti d'uso</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>
Ammortamenti diritti d'uso	(791.959)	(812.313)	20.354

### 33. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>
Interessi attivi	4.749	12.184	(7.435)
Utile da adeguamento al fair value	14.767	-	14.767
Interessi attivi verso controllante	81.720	-	81.720
<b>Totale</b>	<b>101.236</b>	<b>12.184</b>	<b>89.052</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>
Interessi passivi vs istituti di credito	(1.116.635)	(606.130)	(510.505)
Interessi passivi IFRS 16	(49.073)	(55.064)	5.991
Interessi passivi verso fornitori	(54.746)	(32.856)	(21.890)
Interessi passivi attualizzazione TFR IAS 19	(6.186)	(16.946)	10.760
Interessi passivi vs altri	(56.032)	(32.614)	(23.418)
Interessi su leasing	(663)	(1.613)	950
Interessi su prestito obbligazionario	(327.630)	(509.423)	181.793
Interessi passivi da factoring	(113.099)	(152.584)	39.485
Interessi passivi vs controllante	(320.000)	(328.000)	8.000
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(107.871)	(100.530)	(7.341)
<b>Totale</b>	<b>(2.151.935)</b>	<b>(1.835.760)</b>	<b>(316.175)</b>

La voce "Oneri da chiusura liquidazione" comprende:

<b>Oneri da chiusura liquidazione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>
Clabo Deutschland GmbH	(223.961)	-	(223.961)
Orion International Trading Co. Ltd	(843.165)	-	(843.165)
<b>Totale</b>	<b>(1.067.126)</b>	<b>-</b>	<b>(1.067.126)</b>

La voce accoglie gli effetti negativi derivanti dalla chiusura delle società Clabo Deutschland GmbH e Orion International Trading Co. Ltd.

La voce "**Delta cambio**" comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Differenze cambio attiva	45.105	65.425	(20.320)
Differenze cambio passiva	(152.780)	(133.764)	(19.016)
<b>Totale</b>	<b>(107.675)</b>	<b>(68.339)</b>	<b>(39.336)</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

### **34. Imposte sul reddito**

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Irap	-	(93.063)	93.063
Imposte esercizi precedenti	-	506	(506)
Altre imposte (differite)/anticipate	(2.080)	-	(2.080)
Provento da consolidato fiscale	2.269.998	366.212	1.903.786
<b>Totale</b>	<b>4.521.273</b>	<b>458.103</b>	<b>4.063.170</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 35. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
A - Cassa	7.058	4.809
B - Altre disponibilità liquide	3.276.874	2.394.279
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-
D- Liquidità ( A + B + C)	3.283.932	2.399.088
E - Crediti Finanziari correnti		
F - Debiti bancari correnti	5.472.541	7.662.607
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	8.509.115	5.656.903
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	13.981.656	13.319.510
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)	10.697.724	10.920.422
k - Debiti bancari non correnti	5.027.186	2.748.632
L - Obbligazioni emesse	-	8.888.107
M - Altri debiti non correnti	21.815.132	6.806.075
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M )	26.842.318	18.442.814
<b>O - Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>37.540.042</b>	<b>29.363.236</b>

### 36. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2020-2022 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2020 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio annuale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.013.329	2.253.355		81.720	407.151
Bocchini Arredamenti S.r.l.	-	-	116.915		
<b>Totale</b>	<b>2.013.329</b>	<b>2.253.355</b>	<b>116.915</b>	<b>81.720</b>	<b>407.151</b>

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2020 con le suddette società, queste sono riconducibili per Euro 2.013 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla capogruppo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 82 migliaia per interessi maturati nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.253.355 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio.

### 37. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato.

### 38. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

### 39. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2020
Amministratori	613.333
Collegio sindacale	48.000
Revisione contabile	70.150
<b>Totale</b>	<b>731.483</b>

### 40. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Clabo S.p.A. ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 320.410.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito [www.rna.gov.it](http://www.rna.gov.it).

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Invitalia S.p.A.	320.410	Bando nazionale Ex Legge 181/89
<b>Totale</b>		<b>320.410</b>	-

**41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione**

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

Jesi, 30 Marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Pierluigi Bocchini

